

14/12/2023 - VERBALE DI CONSIGLIO

Il giorno 14 del mese di dicembre dell'anno 2023 a Milano, presso la sede di Corso Buenos Aires, 75 si riunisce il Consiglio Regionale dell'Ordine degli Psicologi della Lombardia.

Presenti i seguenti componenti:

- Parolin Laura – Presidente
- Baventore Davide Dimitri – Vicepresidente
- Scaduto Gabriella – Segretario
- Ferro Valentino – Tesoriere *entra alle 19:55*
- Bertani Barbara – Consigliere *entra alle 19:55*
- Cipresso Pietro – Consigliere
- Granata Luca – Consigliere
- Merlini Franco – Consigliere
- Ratto Chiara – Consigliere *entra alle 20:15*
- Sacchelli Cinzia – Consigliere
- Spano Alessandro – Consigliere
- Vacchini Giampaoli Cristina
- Valadé Silvia – Consigliere
- Vegni Elena Anna Maria – Consigliere *entra alle 19:57*
- Volpi Erica – Consigliere

Il Consiglio si riunisce con il seguente Ordine del Giorno:

1. Approvazione verbali del 28/09/2023 (parte ordinaria), 05/10/2023, 14/10/2023 e 19/10/2023;



ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA



2. Comunicazioni della Presidente, del Vicepresidente, del Segretario e del Tesoriere;
3. Ratifica variazioni al Bilancio di previsione 2023;
4. Approvazione progetto piattaforma gestionale dell'Albo e rinnovo impianto audio video sala Consiglio e affidamento di incarichi;
5. Approvazione mandato al Direttore Amministrativo su decisioni urgenti entro la fine del 2023 riguardanti variazioni dell'Albo;
6. Approvazione iscrizioni, trasferimenti e cancellazioni;
7. Approvazione sospensione per morosità iscritti OPL;
8. Approvazione Patrocini e Uso Sede;
9. Approvazione verbale del Gruppo di Lavoro sulla Neuropsicologia per dichiarazioni ai sensi della delibera dell'OPL n.385/13 del 07/11/2013;
10. Approvazione spese, ratifiche, liquidazione spese e rendicontazioni;
11. Approvazione affidamento di incarichi per lavori, servizi, forniture, progetti, attività e relativi impegni di spesa;
12. Approvazione proroga attività Referenti Territoriali anno 2024;
13. Approvazione Osservatorio Pari Opportunità e Generi e relativi impegni di spesa e affidamento incarichi per l'anno 2024;
14. Approvazione Consulta Sviluppo e Orientamento della Professione e relativi impegni di spesa e affidamento di incarichi;
15. Approvazione Consulta dei Profili Professionali e relativi impegno di spesa e affidamento di incarichi;
16. Approvazione costituzione Consulta per la Cultura Psicologica e relativi impegno di spesa e affidamento di incarichi;



17. Approvazione attività di Comunicazione e relativi impegni di spesa e affidamento incarichi per l'anno 2024;

18. Approvazione servizio di Sportello di Deontologia per consulenza agli iscritti e relativi impegno di spesa e affidamento di incarichi per l'anno 2024;

19. Approvazione progetto Libri primo semestre 2024 e relativi impegno di spesa e affidamento di incarichi.

La Presidente prof. ssa Parolin constatata la presenza del numero legale (presenti **11 consiglieri**) dichiara aperta la seduta alle ore **19.45**

Alla seduta di Consiglio è presente il direttore Roberto Chiacchiaro.

Si passa al punto 1 dell'ODG: Approvazione verbali del 28/09/2023 (parte ordinaria), 05/10/2023, 14/10/2023 e 19/10/2023;

Il Segretario dott.ssa Gabriella Scaduto dichiara che non sono pervenute proposte di modifica ai verbali.

I verbali vengono approvati all'unanimità dei presenti con **11 voti favorevoli** (Parolin, Baventore, Scaduto, Cipresso, Granata, Merlini, Sacchelli, Spano, Vacchini, Valadé, Volpi.)

Si passa al punto 2 dell'ODG: Comunicazioni della Presidente, del Vicepresidente, del Segretario e del Tesoriere

La Presidente dott.ssa Laura Parolin comunica al Consiglio che il prossimo lunedì verrà votata in Consiglio Regionale la scheda servizi relativa all'attivazione dello

sportello psicopedagogico e quindi si dovranno individuare le scuole capofila, le manifestazioni di interesse, da cui poi discenderanno i bandi per gli psicologi e i pedagogisti. Continua dicendo che dopo la giornata di lunedì verrà preparata una newsletter e che darà comunicazione una volta individuate le scuole, continua dicendo che anche il PDL è stato votato, e che mancava la realizzazione piena della scheda servizi, precisando che la scheda indica le funzioni che lo psicologo e il pedagista dovranno svolgere nelle scuole *in ascolto*, dove *scuole in ascolto* è il nome che hanno dato a questi sportelli psicopedagogici. Continua dicendo che vi saranno due passaggi per la realizzazione formale delle scuole in ascolto, innanzi tutto l'individuazione di una Scuola Cassiera, che è già stata nominata con decreto, e che è un istituto di Corsico che avrà la funzione di gestire i fondi per rendicontare e fare tutta la realizzazione economica e riceverà una quota di finanziamento a parte per la gestione economica. Successivamente alla votazione della scheda servizi verranno formulati dall'ufficio regionale le manifestazioni di interesse. Alle manifestazioni di interesse potranno rispondere le scuole capofila d'ambito o di rete delle paritarie che candideranno per erogare i bandi. Continua dicendo di non conoscere i criteri con cui verranno selezionate le scuole e che verrà costruito un pacchetto di queste scuole capofila che erogherà i bandi, dove bandi saranno delle richieste di progetti a cui psicologi e pedagogisti potranno partecipare. Lunedì quindi finirà il passaggio in capo a Regione, e successivamente si apriranno le manifestazioni di interesse, con le manifestazioni di interesse si selezioneranno l'elenco delle scuole capofila e quelle scuole saranno quelle a cui sarà data la facoltà di aprire i bandi per psicologi e pedagogisti.

Conclusa questa comunicazione la presidente informa il consiglio, che si è dato al Direttore amministrativo il mandato di portare avanti una serie di procedure, per



quanto riguarda i dipendenti e per alcune questioni amministrative, e che il direttore ha predisposto il bando per l'assegnazione delle quote di differenziali sugli stipendi per i dipendenti.



Il Direttore amministrativo Roberto Chicchiario prende la parola riprendendo quanto detto dalla presidente, dicendo di avere ricevuto mandato dal consiglio per andare avanti per tutto ciò che riguarda le progressioni orizzontali, quindi economiche, dei dipendenti sulla base di tutta una serie di parametri che sono stati elaborati quindi su tutto quello che è la valutazione, come da CCNL; continua dicendo che è stata elaborata la tabella delle percentuali dei punteggi. Continua dicendo che si voleva dare comunicazione al consiglio prima di procedere con la pubblicazione. Spiega che è cambiata la struttura dei contratti nazionali, che ormai sono quattro contratti nel pubblico impiego e che quello che si applica ad OPL, è quello delle funzioni centrali. L'attribuzione dei differenziali non avviene più come un tempo dove c'erano B1, B2, B3, C1, C2, C3, etc... Conclude dicendo che in OPL sono presenti soltanto le aree assistenti e funzionari.

Il Consigliere Franco Merlini: interviene chiedendo al direttore rispetto a gli obiettivi?

Il Direttore Roberto Chiacchiario: risponde che si quelli fanno parte del fondo risorse decentrate, per cui quelli sono un altro tipo di obiettivi. E lì vi è un'altra questione che riguarda tutto quello che è stato fatto con le organizzazioni sindacali che appunto riguarda obiettivi ed altro, sui premi di risultato.

Alle ore 19.55 entrano rispettivamente il Tesoriere dott. Ferro e la dott.ssa Bertani

Alle ore 19.57 si unisce ai colleghi anche la dott.ssa Vegni



ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

Si passa al punto 3 dell'ODG: Ratifica variazioni al Bilancio di previsione 2023;

La Presidente Laura Parolin: interviene dicendo che il punto in oggetto permette di discutere anche sui costi che OPL sta sostenendo a fronte del *data breach*, quindi le variazioni riguardano, come mostrato dalla scheda in allegato, i costi che l'ente sta sostenendo proprio per la realizzazione di tutti i passaggi. La Presidente spiega ai consiglieri che le spese che si andranno a sostenere sono motivate e giustificano le variazioni in aumento. Il primo costo sostenuto riguarda Vodafone per il recupero dei dati a seguito del *data breach*, che comporta 24.000 euro, la seconda spesa sostenuta è di 14.000 euro per un nuovo pacchetto software con controllo per gli *allert*, in modo che si possa essere sempre in supervisione di eventuali ulteriori attacchi, 25.000 euro sono le spese di consulenza legale per la realizzazione dei documenti da spedire che riguardano la violazione della privacy dei dati sensibili ai colleghi che hanno avuto i dati esfiltrati, 15.500 invece non riguardano il *data breach* ma riguardano i pagamenti dell'avvocato Bullo per le sentenze che riguardano i vari ricorsi, in ambito prettamente deontologico e l'ultima variazione è sempre di 16.000 euro per infrastruttura cyber security. Il totale delle spese riguarda 94.500. continua dicendo che i 94.000 meno i 20.000 per il pagamento dell'avvocato Bullo, sono circa 70.000 euro, che OPL sta sostenendo per fa fronte al *data breach*, conclude affermando che in realtà questi sono i primi costi ma che a fronte anche della riunione avuta in data odierna che aveva come obiettivo decidere la gestione di una serie di cose, risulta plausibile che nei prossimi consigli di gennaio e febbraio vi possano essere ulteriori variazioni.



La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con **14 voti favorevoli** (Parolin, Baventore, Scaduto, Ferro, Bertani, Cipresso, Granata, Merlini, Sacchelli, Spano, Vacchini, Valadé, Vegni, Volpi.) (**delibera n.447-2023**)

Si passa al punto 4 dell'ODG: Approvazione progetto piattaforma gestionale dell'Albo e rinnovo impianto audio video sala Consiglio e affidamento di incarichi;

La Presidente Laura Parolin dà la parola al direttore Roberto Chicchiario

Il Direttore Roberto Chiacchiario: interviene dicendo che adempiendo alla delibera di consiglio in cui veniva dato mandato per la ricerca di una nuova piattaforma di gestione dell'albo, dopo una ricerca approfondita, la scelta si è orientata verso l'offerta della Sinergica SRL, società conosciuta tramite il CNOP in quanto già gestore dell'album unico, motivo per il quale si potrà avere un'ottima interazione con l'albo unico del nazionale. Ribadendo che fino alla data attuale è stato utilizzato Filemaker che ormai è obsoleto e non è più adeguato.

Il consigliere Luca Granata: interviene chiedendo se sia un rinnovo biennale

Il direttore Roberto Chiacchiario: risponde che adesso verrà fatto un rinnovo biennale poiché questo permette a OPL di avere una riduzione di 8 mila euro sull'una tantum da pagare rispetto all'implementazione, poiché invece di pagarne 32 mila se ne pagherebbero 24 mila. Rispetto al nuovo impianto audio-video, vi è l'esigenza di avere una sala consiglio ben attrezzata, di conseguenza verrà cambiato il proiettore,

mettendo uno schermo di quelli 2,90m x 1,80m, rigido, con un HDMI 4, di alto livello, installare i microfoni sui tavoli ed una videocamera centrale, che si rivolge ad ogni persona che prende la parola, avendo quindi un impianto di alto livello con circa 15.000 euro. Questo nuovo sistema permetterà di avere un nuovo sistema di trascrizione di tutte le riunioni in automatico.

La consigliera Barbara Bertani: interviene chiedendo cosa succederà rispetto alla sovrapposizione?

Il direttore Roberto Chiacchiaro: risponde dicendo che no dovrebbero esserci un problema di sovrapposizioni.

Il Segretario Gabriella Scaduto: chiede da quando sarà effettivo il nuovo sistema

Il Direttore Roberto Chiacchiaro: risponde che il nuovo sistema dovrebbe essere attivo del 15 gennaio, continua dicendo che con il nuovo sistema le trascrizioni si avranno in tempi brevi.

La Consigliera Barbara Bertani: interviene chiedendo la destinazione del vecchio impianto e che magari si potrebbe pensare di regalarlo a qualcuno che ne abbia bisogno.

La Presidente Laura Parolin: risponde suggerendo di donarlo ad una scuola





Il Direttore Roberto Chiacchiaro: risponde dicendo che solitamente queste cose non vengono fatte come ente ma se il consiglio ritiene la donazione è un'opzione percorribile.

La Presidente Laura Parolin: interviene dicendo che il CNOP usa il sistema CAVO che è quello che usa il Parlamento che però ha un costo di 15.000 euro solo di assistenza e poi costa 30 euro l'ora, che lo stesso ha una capacità di gestione di 300 persone, e che quello preso per OPL per 15 persone va bene.

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con **14 voti favorevoli** (Parolin, Baventore, Scaduto, Ferro, Bertani, Cipresso, Granata, Merlini, Sacchelli, Spano, Vacchini, Valadé, Vegni, Volpi.) **(delibera n.448-2023)**

Si passa al punto 5 dell'ODG: Approvazione mandato al Direttore Amministrativo su decisioni urgenti entro la fine del 2023 riguardanti variazioni dell'Albo;

La Presidente Laura Parolin dà lettura della delibera in oggetto

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con **14 voti favorevoli** (Parolin, Baventore, Scaduto, Ferro, Bertani, Cipresso, Granata, Merlini, Sacchelli, Spano, Vacchini, Valadé, Vegni, Volpi.) **(delibera n.449-2023)**

Si passa al punto 6 dell'ODG: Iscrizioni, trasferimenti, cancellazioni;

IL Direttore Roberto Chiacchiaro, interviene dicendo che OPL è diventato il primo

ordine d'Italia rispetto al numero di iscritti, ribadendo il grande lavoro fatto lato segreteria, rispetto alla gestione delle entrate e informando il consiglio che le sospensioni per morosità sono del 1,5/1,8% circa rispetto al totale degli iscritti.



Il Segretario dott.ssa Scaduto presenta la delibera Nuove iscrizioni ex artt. 2 e 7:

27457 Podico Mayra Genina Augusta Carmela	27486 Tavian Costanza
27458 Amoroso Alessandra	27487 Banfi Stefano
27459 Mancini Daniela	27488 Pedrazzini Sara
27460 Musso Costanza	27489 Ciacià Diana
27461 Acquati Matteo	27490 Del Monaco Caterina
27462 Goi Giovanna Maria	27491 Corini Stefano
27463 Vignati Benedetta	27492 Cantù Federico
27464 Marazzi Francesca	27493 Apicella Martina
27465 Marchello Carlotta	27494 Levi Deborah
27466 Corno Francesca	27495 Redemagni Anna
27467 Zappata Simonetta	27496 Colli Maria
27468 Cecchetti Arianna	27497 Casati Serena
27469 Mola Giada	27498 Abbatucolo Laura
27470 Filippini Giorgia	27499 Preziosi Maria Chiara
27471 Minzolini Mattia	27500 Bandiera Flaminia
27472 Ceretti Benedetta	27501 Montorfano Eleonora
27473 Garnero Alice	27502 Bertoni Sara
27474 Gilardi Giorgia	27503 Cobo Realda
27475 Viscardi Rebecca	27504 D'Arrigo Valeria
	27505 Bazoli Francesca

27476 Pedrali Ilaria	27506 Consolandi Sebastiano
27477 Mineo Claudia Maria	27507 Pontiggia Michela
27478 Schneditz Carolina	27508 Perico Greta
27479 Dockerty Giulia	27509 Sossi Uber
27480 Compere Tempestini Rebecca	27510 Borrione Giorgia
Viola	27511 Leonetti Maria Beatrice
27481 Malavasi Tommaso	27512 Musi Paola
27482 Pelizzola Davide	27513 Pasquino Valentina
27483 Castiglione Isidoro	27519 Sergi Alfonso
27484 Viganò Federica	27520 O'Neil Erin
27485 Ruggeri Ragnoli Rosalia	27521 Pozzi Anna



La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con **14 voti favorevoli** (Parolin, Baventore, Scaduto, Ferro, Bertani, Cipresso, Granata, Merlini, Sacchelli, Spano, Vacchini, Valadé, Vegni, Volpi.) **(delibera n.450-2023)**

Il Segretario dott.ssa Scaduto presenta la delibera di Iscrizioni Sezione B di:

Verrino Anna Maria

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con **14 voti favorevoli** (Parolin, Baventore, Scaduto, Ferro, Bertani, Cipresso, Granata, Merlini, Sacchelli, Spano, Vacchini, Valadé, Vegni, Volpi.) **(delibera n.451-2023)**

Il Segretario dott.ssa Scaduto presenta la delibera di Iscrizione Sezione speciale

STP - Società Tra Professionisti ex D.M. n.34 del 08/02/2013 - **Centro di**

Psicomedicina sistemica tra professionisti STP A.r.l.

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con **14 voti favorevoli**
(Parolin, Baventore, Scaduto, Ferro, Bertani, Cipresso, Granata, Merlini, Sacchelli,
Spano, Vacchini, Valadé, Vegni, Volpi.) **(delibera n.452-2023)**

Il Segretario dott.ssa Scaduto presenta la delibera di Iscrizione per trasferimento
dall'Ordine degli Psicologi del Veneto di:

Baruffaldi Mariella

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con **14 voti favorevoli**
(Parolin, Baventore, Scaduto, Ferro, Bertani, Cipresso, Granata, Merlini, Sacchelli,
Spano, Vacchini, Valadé, Vegni, Volpi.) **(delibera n.453-2023)**

Il Segretario dott.ssa Scaduto presenta la delibera di Iscrizione per trasferimento
dall'Ordine degli Psicologi della Sicilia di:

Turco Renata

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con **14 voti favorevoli**
(Parolin, Baventore, Scaduto, Ferro, Bertani, Cipresso, Granata, Merlini, Sacchelli,
Spano, Vacchini, Valadé, Vegni, Volpi.) **(delibera n.454 -2023)**

Il Segretario dott.ssa Scaduto presenta la delibera di Iscrizione per trasferimento
dall'Ordine degli Psicologi della Liguria di:

Ciaro Francesca Maria

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con **14 voti favorevoli**
(Parolin, Baventore, Scaduto, Ferro, Bertani, Cipresso, Granata, Merlini, Sacchelli,



ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

Spano, Vacchini, Valadé, Vegni, Volpi.) (**delibera n.455-2023**)



Il Segretario dott.ssa Scaduto presenta la delibera di iscrizione per trasferimento dall'Ordine degli Psicologi della Sardegna di:

Messina Maura

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con **14 voti favorevoli** (Parolin, Baventore, Scaduto, Ferro, Bertani, Cipresso, Granata, Merlini, Sacchelli, Spano, Vacchini, Valadé, Vegni, Volpi.) (**delibera n.456-2023**)

Il Segretario dott.ssa Scaduto presenta la delibera di Nulla osta al trasferimento all'Ordine degli Psicologi della Toscana di:

Ricci Martina

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con **14 voti favorevoli** (Parolin, Baventore, Scaduto, Ferro, Bertani, Cipresso, Granata, Merlini, Sacchelli, Spano, Vacchini, Valadé, Vegni, Volpi.) (**delibera n.457-2023**)

Il Segretario dott.ssa Scaduto presenta la delibera di Nulla osta al trasferimento all'Ordine degli Psicologi dell'Emilia Romagna di:

Cristiano Rosa

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con **14 voti favorevoli** (Parolin, Baventore, Scaduto, Ferro, Bertani, Cipresso, Granata, Merlini, Sacchelli, Spano, Vacchini, Valadé, Vegni, Volpi.) (**delibera n.458-2023**)

Il Segretario dott.ssa Scaduto presenta la delibera di di Nulla osta al trasferimento all'Ordine degli Psicologi della Campania di:

Sorgente Eleonora

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con **14 voti favorevoli**
(Parolin, Baventore, Scaduto, Ferro, Bertani, Cipresso, Granata, Merlini, Sacchelli,
Spano, Vacchini, Valadé, Vegni, Volpi.) **(delibera n.459-2023)**

Il Segretario dott.ssa Scaduto presenta la delibera di cancellazione per avvenuto
trasferimento all'Ordine degli Psicologi del Lazio di:

Colamartino Simona

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con **14 voti favorevoli**
(Parolin, Baventore, Scaduto, Ferro, Bertani, Cipresso, Granata, Merlini, Sacchelli,
Spano, Vacchini, Valadé, Vegni, Volpi.) **(delibera n.460-2023)**

Il Segretario dott.ssa Scaduto presenta la delibera di Cancellazione per avvenuto
trasferimento all'Ordine degli Psicologi del Lazio di:

Rajola Claudio

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con **14 voti favorevoli**
(Parolin, Baventore, Scaduto, Ferro, Bertani, Cipresso, Granata, Merlini, Sacchelli,
Spano, Vacchini, Valadé, Vegni, Volpi.) **(delibera n.461-2023)**

Il Segretario dott.ssa Scaduto presenta la delibera di cancellazione per avvenuto
trasferimento all'Ordine degli Psicologi della Liguria di:

Banci Chiara

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con **14 voti favorevoli**
(Parolin, Baventore, Scaduto, Ferro, Bertani, Cipresso, Granata, Merlini, Sacchelli,
Spano, Vacchini, Valadé, Vegni, Volpi.) **(delibera n.462-2023)**





Il Segretario dott.ssa Scaduto presenta la delibera di cancellazione per avvenuto trasferimento all'Ordine degli Psicologi del Veneto di:

Luciano Niccolò

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con **14 voti favorevoli** (Parolin, Baventore, Scaduto, Ferro, Bertani, Cipresso, Granata, Merlini, Sacchelli, Spano, Vacchini, Valadé, Vegni, Volpi.) **(delibera n.463-2023)**

Il Segretario dott.ssa Scaduto presenta la delibera di cancellazione per avvenuto trasferimento all'Ordine degli Psicologi della Toscana di:

Volpi Federica

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con **14 voti favorevoli** (Parolin, Baventore, Scaduto, Ferro, Bertani, Cipresso, Granata, Merlini, Sacchelli, Spano, Vacchini, Valadé, Vegni, Volpi.) **(delibera n.464-2023)**

Il Segretario dott.ssa Scaduto presenta la delibera di cancellazione per avvenuto trasferimento all'Ordine degli Psicologi della Sicilia di:

Nardelli Giovanni e Ciaccio Mariangela

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con **14 voti favorevoli** (Parolin, Baventore, Scaduto, Ferro, Bertani, Cipresso, Granata, Merlini, Sacchelli, Spano, Vacchini, Valadé, Vegni, Volpi.) **(delibera n.465-2023)**

Il Segretario dott.ssa Scaduto presenta la delibera di Cancellazione per avvenuto trasferimento all'Ordine degli Psicologi del Friuli Venezia Giulia di:

Galli Mariette e Manna Nicoletta

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con **14 voti favorevoli**

(Parolin, Baventore, Scaduto, Ferro, Bertani, Cipresso, Granata, Merlini, Sacchelli, Spano, Vacchini, Valadé, Vegni, Volpi.) (**delibera n.466-2023**)



ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

Il Segretario dott.ssa Scaduto presenta la delibera di cancellazioni volontarie:

9126 Calza Federica	12210 Bignardi Sara
22921 Certomà Claudia	13297 Marchesini Annalisa
21996 Capuano Eleonora	14664 Tumiate Laura
19242 Antinucci Giuseppina	1927 Pagliardi Ines
Anna	6205 Mariano Nicoletta
21637 Paschina Cristina	21795 Rolandi Lucia
12378 Saruggia Maurizio	19936 Gammerino Silvia
Rinaldo	6417 Rizzi Francesca
10382 Bin Alessandra	3970 Monteverdi Paola
19348 Botton Elisa	17759 Volontè Claudia
26572 Brienza Giorgia	17568 Fasola Benedetta
9346 Acace Manuela	1636 Marolla Anna
23416 Malchiodi Sabrina	23219 Carnevale Jessica
3357 Giammaria Carla	10718 Seveso Andrea
3489 Hennequin Monique Alice	3218 Malinverno Anita
14623 Surpi Michela	16215 Vella Lorenza
15473 Bianchin Lara	3597 Saibene Silvana
3404 Tornaghi Carla	10639 Bonzi Federica
8763 Iacchetti Francesco	7795 Zenoni Silvio
22590 Turri Chiara	9952 Dodaro Omar



20926 Cosio Luca	15459 Alfieri Anna
16684 Fiocco Stefania	4713 Tomasina Valerio
11142 Donadoni Lucia	527 Costa Lorenza
22522 Molteni Federica	2569 Battaglia Anna
14082 Riva Paolo	19689 Savoca Michela
2753 Brivio Tiziana	1568 Orrù Patrizia
1147 Mastrapasqua Annamaria	19869 Villani Rosa Monica
1313 Scarpato Maria	19899 Compare Irene
14579 Mantovani Gaia	14370 Bergamaschi Simona
11736 Moroni Tania	22989 Falappi Stefano
17378 di Bisceglie Alice	3045 Tamino Marialena
23752 Beni Francesca	357 Lucchini Claudio
583 Lamperti Piera	19623 Tacconi Gaia
18525 Gasparini Margherita	20486 Frizzera Chiara
13611 Maspero Chiara	13264 Trotti Maura
7378 Barzaghi Donatella	3805 Piovesan Maria
14165 Meregalli Pamela	16467 Pansini Francesco
11704 Perez Nancy Cecilia	3021 Michelazzo Maria
2365 Millefanti Giuseppe	1285 Dalaidi Anna
9354 Bassoli Marta	4618 Bonechi Roberta
15038 Liberali Giovanna	4614 De Gennaro Federica

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con **14 voti favorevoli** (Parolin, Baventore, Scaduto, Ferro, Bertani, Cipresso, Granata, Merlini, Sacchelli, Spano, Vacchini, Valadé, Vegni, Volpi.) (**delibera n.467-2023**)



Il Segretario dott.ssa Scaduto presenta la delibera di cancellazione d'ufficio

dall'Albo con stralcio quote ex art. 11 di:

Criscuolo Maria Luisa

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con **14 voti favorevoli**

(Parolin, Baventore, Scaduto, Ferro, Bertani, Cipresso, Granata, Merlini, Sacchelli, Spano, Vacchini, Valadé, Vegni, Volpi.) **(delibera n.468-2023)**

Il Segretario dott.ssa Scaduto presenta la delibera di cancellazione d'ufficio

dall'Albo con stralcio quote ex art. 11 di:

Blesio Gabriella

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con **14 voti favorevoli**

(Parolin, Baventore, Scaduto, Ferro, Bertani, Cipresso, Granata, Merlini, Sacchelli, Spano, Vacchini, Valadé, Vegni, Volpi.) **(delibera n.469-2023)**

Annotazione psicoterapia

Il Segretario dott.ssa Scaduto comunica l'annotazione psicoterapia ex art. 3 dei seguenti dottori:

Zanisi Daniela	Telara Marta
Tudisco Monica	Calabrese Nicola Antonio
Pasqualini Cledis	Tomaini Alessia
Ceniccola Gilda	Cigoli Marjorie
Sciarrone Stefania	Ieracitano Elisa
Bonfatti Sabbioni Margherita	Pirotta Manuela
Fanelli Valentina	Bernerri Claudia

Aspesi Lia Teresa	Calia Simona
Veri Elena	Staffolani Silvia
Premoli Melissa	Secchi Paola
Paoli Arianna Lucia	Giussani Anna
Fratto Lucia	Radaelli Anthea Viola
Spotti Federica Valentina Luciana	Pedersoli Giulia
Risso Paola	Frigerio Susanna
Dutescu Mihaela Cristina	De Domenico Giulia
Mossi Laura Elena	Caglia Marzia
Clemente Valentina	Carzaniga Arianna
Marotta Daniela	Gardoni Eva
Giordano Sara	Lavacca Maria Carmela
Cusmai Anna Sonia	Tescaro Vittoria Maria
Dibiase Raffaella	Russo Cristina
Consoli Simone	Stimolo Emanuela
Pellegatta Elisabetta	Guarnieri Chiara
Chinnici Annarita	Massarutto Carlo
Savioni Lucrezia	Somenza Isabela
Zecchetti Nicol	Ventura Maddalena Anna
Canicatti Isabel	Amadei Lucia
Cantù Devit	Tomasi Bianca
Faglioni Eleonora	Filocamo Daria
Pensavalle Alessio	Motta Federica
Cuman Valeria Letizia	Marino Paola
Colicchio Valeria	Costanzo Chiattilla Federica



ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

--	--



Il Consiglio prende atto

Alle ore 20.15 si unisce ai colleghi anche la dott.ssa Ratto

Si passa al punto 7 dell'ODG: Approvazione sospensione per morosità iscritti

OPL;

Il Tesoriere Valentino Ferro espone la delibera in oggetto.

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con **15 voti favorevoli**

(Parolin, Baventore, Scaduto, Ferro, Bertani, Cipresso, Granata, Merlini, Ratto, Sacchelli, Spano, Vacchini, Valadé, Vegni, Volpi.) **(delibera n.470-2023)**

Si passa al punto 8 dell'ODG: Concessione patrocinii e uso sedi;

Il Segretario dott.ssa Scaduto presenta la delibera di Concessione patrocinii.

Sentita la sua relazione, dopo discussione e sentito il consiglio, il Segretario, con l'avvallo della Presidente, propone:

- un supplemento istruttorio per la richiesta pervenuta dall'Associazione Culturale Areté.

mentre si delibera di:

- concedere il patrocinio ai seguenti eventi e di darne comunicazione all'Ente organizzatore/richiedente:

*Dott.ssa Sefania Beatrice Ambrosio - SIPRe- per Giornata di studio: Andare Avanti che si terrà il 27/01/2024 alle ore 09.00- 18:00 c/o Teatro Oscar Milano Via Lattanzio

e online su Zoom;

- di concedere l'uso della Casa della Psicologia all'evento di seguito elencato e di darne comunicazione all'Ente organizzatore/richiedente:

*Dott.ssa Giulia Fratini- Associazione Psicologi Europei in Formazione (A.P.E Info)- per evento: Come le neuroscienze posso aiutare a comprendere la complessità che ci circonda, che si terrà il 24/01/2024 ore 17.00- 21:00;

*Dott.ssa Chiappini Cinzia - Associazione Dina Vallino - per evento: Il vissuto del neonato nel pensiero di Dina Vallino che si terrà il 21/02/2024 ore 21.00 alle ore 22.45;

- di concedere patrocinio e l'uso della Casa della Psicologia all'evento di seguito elencato e di darne comunicazione all'Ente organizzatore/richiedente:

*Dott.ssa Camilla Amadei - Associazione Gherardo Amadei- per evento "Premio Letterario saggistica di psicologia clinica/dinamica "Gherardo Amadei" – VI edizione che si terrà il 1 marzo 2024 dalle ore 18.30 alle ore 21.00;

- di ratificare il patrocinio concesso dalla Presidente OPL ex art. 2 del regolamento vigente a:

* Dott.ssa Marisa Giorgetti- ASAG- per evento Il cambiamento nell'approccio ai disturbi del neurosviluppo-tenutosi il 24/11/2023 alle ore 9.00 alle ore 17.00 c/o Università Cattolica

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con **15 voti favorevoli**

(Parolin, Baventore, Scaduto, Ferro, Bertani, Cipresso, Granata, Merlini, Ratto, Sacchelli, Spano, Vacchini, Valadé, Vegni, Volpi.) (**delibera n.471-2023**)



ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA



Si passa al punto 9 dell'ODG: Approvazione verbale del Gruppo di Lavoro sulla Neuropsicologia per dichiarazioni ai sensi della delibera dell'OPL n.385/13 del 07/11/2013;

Il Segretario Gabriella Scaduto presenta la delibera in oggetto informando il Consiglio che è stata fatta una segnalazione alla Commissione Tutela, come indicato nel verbale; il GdL, infatti, andando a vedere i vari requisiti si è imbattuto in un corso/master dove insegna un medico che si definisce esperto in neuropsicologia, ritenendo, quindi opportuno girare il caso alla commissione tutela, per le dovute verifiche.

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con **15 voti favorevoli** (Parolin, Baventore, Scaduto, Ferro, Bertani, Cipresso, Granata, Merlini, Ratto, Sacchelli, Spano, Vacchini, Valadé, Vegni, Volpi.) **(delibera n.472-2023)**

Si passa al punto 10 dell'ODG: Approvazione spese, ratifiche, liquidazione spese e rendicontazioni;

La Presidente Laura Parolin espone la delibera in oggetto.

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con **15 voti favorevoli** (Parolin, Baventore, Scaduto, Ferro, Bertani, Cipresso, Granata, Merlini, Ratto, Sacchelli, Spano, Vacchini, Valadé, Vegni, Volpi.) **(delibera n.473-2023)**

Si passa al punto 11 dell'ODG: Approvazione affidamento di incarichi per lavori, servizi, forniture, progetti, attività e relativi impegni di spesa;

La Presidente Laura Parolin espone la delibera in oggetto, risponde anche quanto chiesto dalla consigliera Barbara Bertani, che aveva fatto notare alla presidente che il numero dei master su cui di dott. Diego Sarracino lavora non corrisponde al

numero che effettivamente registrato sul sito, la presidente risponde bisogna considerare il numero riportato aggiunto a quello dell'archivio, poiché i master scadendo girano dentro l'archivio, quindi se lui inserisce ad esempio 190 master, sul sito in attivo non saranno visibili tutti poiché quasi la metà di quelli inseriti finiscono dentro l'archivio che si rinnova.

Il Tesoriere Valentino Ferro: interviene dicendo che quando un master termina viene archiviato.

La consigliera Barbara Bertani: precisa di avere parlato con la presidente e di avere notato, che sul sito vi erano 140 master e che quindi si era chiesta come mai il dato dichiarato fosse 195.

La Presidente Laura Parolin: precisa che durante l'anno quando i master terminano vanno in archivio.

Il Consigliere Luca Granata: interviene chiedendo informazioni rispetto all'evento del 22 Gennaio in Casa della psicologia.

La Presidente Laura Parolin: risponde dicendo che si tratta di un evento che viene organizzato da Razzante, dove la presentazione è quella di tematiche relative alle innovazioni tecnologiche, alle fake news, dove ha invitato Peter Gomez e Marcello Fo, dichiarando che anche lei presenzierà e che anche la consigliera Bertani aveva chiesto se vi era una partecipazione con una parte di professionisti psicologi, e



risponde che sarà lei a rappresentare questa parte, e che l'argomento le è sembrato di particolare rilevanza, anche a fronte di ciò che è capitato all'Ordine.



Il consigliere Luca Granata: interviene chiedendo che visto la rilevanza del tema non sia stata coinvolta la consulta dei diritti, o il GdL sulle nuove tecnologie. Risponde che quando ha preso visione dell'evento, sapendo che lui fosse l'ufficio stampa di OPL e che non fosse uno psicologo, sembrava una pubblicità ad un libro scritto da una persona non membro di OPL organizzato per promuovere il libro. Ribadisce che sarebbe diverso un evento sui social media ad esempio legato all'innovazione tecnologica, organizzato con i GdL di OPL che lavorano molto bene, invitando anche Razzante e gli altri ospiti e avrebbe avuto un altro senso che questa cosa così organizzata con l'utilizzo dei mezzi OPL gli sembra molto forzata.

La Presidente Laura Parolin: interviene segnalando che tutti i relatori non avranno compenso.

Il consigliere Luca Granata: interviene dicendo che essendoci di mezzo un libro gli sembra anormale che i relatori venissero pagati.

La Presidente Laura Parolin: interviene dicendo che riferirà a Razzante le considerazioni del consigliere Granata.

Il consigliere Luca Granata: interviene dicendo che viene pubblicizzato un libro con i potenti mezzi dell'Ordine, con una newsletter con 24.000 iscritti dove vien raccontato che il responsabile dell'ufficio stampa di OPL, una persona che non è uno

psicologo ha scritto un libro, ribadisce che tale cosa gli appare come una forzatura, continua dicendo sembrargli una cosa un po' forzata e poco elegante, e chiede che si possa ragionare sullo stralcio di questo pezzo dalla delibera.



La Presidente Laura Parolin: riferisce di capire quanto detto dal consigliere Granata ma di non dividerlo, che personalmente non stralcerebbe l'evento dalla delibera in oggetto.

Il segretario Gabriella Scaduto: interviene chiedendo alla presidente se l'evento si intitoli "presentazione libro, i social media che vorrei innovazione digitale tutela e diritti, come riportato in delibera.

La Presidente Laura Parolin: interviene dicendo che si potrebbe modificare il titolo, lasciando "I social media che vorrei" e togliere "presentazione libro".

Il Segretario Gabriella Scaduto: interviene dicendo che secondo lei l'idea dell'evento sia buona, che però non ritiene elegante, che OPL organizzi una presentazione libro ad hoc, per un non psicologo che chiaramente non è un iscritto all'ordine.

La Presidente Laura Parolin: interviene dicendo di ritenere l'evento molto interessante non tanto per il libro ma per il tema e i relatori, ripetendo che lei stessa è lì per rappresentare l'area della psicologia, e di ritenere l'evento difendibile e molto interessante.



Il segretario Gabriella Scaduto: interviene dicendo che come da titolo si tratta di una presentazione libro con tanto di casa editrice.

La Presidente Laura Parolin: interviene dicendo di condividere tale aspetto e per tale motivo chiede la modifica del titolo.

Il Segretario Gabriella Scaduto: interviene chiedendo perché si siano scelti tre relatori che sono giornalisti, conduttori, direttori anche di testate giornalistiche e non si siano ad esempio interpellati psicologi che si occupino di tali tematiche visto che è un dibattito. Ribadendo che se si mette ai voti questo evento come evento OPL, bisognerebbe fare un parterre misto poiché così come è stato impostato, sembrerebbe la pubblicizzazione di un libro che viene sponsorizzato come Ordine, chiedendo allora perché qualsiasi collega psicologo che scriva un libro, invitando persone di rilievo non possa fare un evento di rilievo come questo, sponsorizzato da OPL non aderente al progetto libri.

La Presidente Laura Parolin: interviene dicendo che in passato questa cosa è stata fatta con tanto di banchetto della casa editrice.

Il Segretario Gabriella Scaduto: interviene chiedendo se quindi tutti i colleghi possano chiedere che l'Ordine faccia degli eventi specifici sui loro libri al di là del progetto libri.

Il vicepresidente Davide Barentore: interviene dicendo che quello in oggetto è un evento di una persona che collabora con l'ordine, in cui vi sono relatori di richiamo,

con la presenza della presidente, e che tali elementi costituisca un motivo sufficiente per fare un evento in casa della psicologia anche se i relatori non sono psicologi.



Il consigliere Pietro Cipresso: interviene riprendendo quanto detto dal segretario e proponendo di inserire due esperti psicologi sul tema.

Il Segretario Gabriella Scaduto: continua dicendo che sarebbe opportuno inserire degli psicologi senza impostare l'evento sulla pubblicizzazione di un libro.

La Presidente Laura Parolin: interviene dicendo che quando i relatori sono di un certo livello, il consiglio non può imporre dei relatori, che a suo parere è stato organizzato un evento interessantissimo, di cui tutti possono fruire con piacere, che è d'accordo sul cambiare il titolo, e che lei sarà lì in rappresentanza degli psicologi, e che i consiglieri volessero inviarle un suggerimento su un eventuale relatore sarà sua cura proporlo.

Il Consigliere Pietro Cipresso: interviene proponendo Giuseppe Riva che ha scritto il libro Psicologia dei nuovi media.

La Presidente Laura Parolin: interviene dicendo che lei proverà a dare questo suggerimento a chi sta organizzando ma non a imporlo.

Il Segretario Gabriella Scaduto: interviene ricordando alla Presidente che stasera si sta votando un evento dell'ordine e che tale evento è stato organizzato da persone che non appartengono all'ordine.



La Presidente Laura Parolin: ribadisce che non è la prima volta che succede una cosa del genere.

Il Segretario Gabriella Scaduto: risponde alla Presidente che la stessa ha appena detto che non si può discutere né intervenire su un evento che è stato organizzato da esterni non psicologi ma che però il consiglio stesso dovrebbe approvare.

La Presidente Laura Parolin: risponde dicendo di non avere detto ciò, ma che stasera non può inserire una persona senza avere parlato con i relatori.

Il Consigliere Luca Granata: chiede che l'evento venga stralciato dalla delibera e ripresentato al consiglio del 15 Gennaio.

La Presidente Laura Parolin, risponde di non voler stralciare l'evento dalla delibera, e che l'evento si farà nella data indicata.

Il Consigliere Luca Granata: risponde che non si sta dicendo alla presidente che l'evento non vada bene ma di invitare uno psicologo esterno.

Il Segretario Gabriella Scaduto: aggiunge a quanto detto dal consigliere Granata di non inserire che si tratta di una "presentazione libro" a un evento che organizza l'Ordine.



La Presidente Laura Parolin: ribadisce che esiste uno psicologo in questo parterre e che sarebbe lei stessa, che suggerirà il nome di Riva a Ruben Razzante, ma deve parlarne prima con lui e che non stralcerà l'evento dalla delibera in quanto l'evento deve andare. Aggiunge che se Ruben Razzante darà parere positivo scriverà ai consiglieri e aggiungerà il nome di Riva in locandina.

La consigliera Barbara Bertani: interviene dicendo che in base a quanto scritto nell'abstract di presentazione, il fatto che ci sia dentro un professionista psicologo sia un da messaggio per l'esterno.

La Presidente Laura Parolin: interviene dicendo di capire che non venga ritenuta del settore che sarà lei però presente.

La Consigliera Barbara Bertani: interviene dicendo di non ritenere la presidente una psicologia della comunicazione.

La Presidente Laura Parolin: ribadisce che il perché Ruben Razzante insegna diritto e che Peter Gomez è un giornalista, e che loro invitando la presidente hanno pensato di invitare lei per fare la moderazione e favorire la discussione. Assicura che verrà cambiato il titolo, che proporrà il nome di Giuseppe Riva dicendo che no può imporlo ai relatori, dopodiché aggiungerà il consiglio, che aggiunge che però l'evento ha questa composizione.



Il Segretario Gabriella Scaduto: interviene ricordando alla presidente che l'evento è così composto perché loro lo hanno proposto così al consiglio ma che è il consiglio che deve approvare l'evento.

Il consigliere Pietro Cipresso: interviene chiedendo alla presidente perché non può proporre.

La Presidente Laura Parolin: risponde che l'evento è così composto, e che in questo modo è stato portato in garanzia e che si tratta di una questione di educazione.

Il segretario Gabriella Scaduto: Chiede perché si tratti di una questione di educazione?

La Presidente Laura Parolin: interviene dicendo che se viene detto a delle persone che si farà un evento in un certo modo approvandolo, poi non si può inserire un altro relatore che non conoscono. Ribadisce che essendo in tanti l'evento possa essere votato e che deve decidere lei da sola.

La Consigliera Cinzia Sacchelli: interviene premettendo che trova l'evento e i nomi interessanti, ma condivide che potrebbe essere carino inserire degli psicologi, che poi sia o meno Giuseppe Riva o qualcun altro del suo livello.

La Presidente Laura Parolin: risponde che lo suggerirà, ma che non lo farà nel consiglio attuale, e che comunicherà al consiglio se i relatori sono disponibili a inserire

un collega psicologo esperto di queste tematiche, e quale sarà il nome che i relatori suggeriranno e lo comunicherà via e mail ai consiglieri.



Il consigliere Luca Granata: interviene chiedendo chi sia il referente del progetto Casa della Psicologia.

Il Segretario Gabriella Scaduto: risponde che è il vicepresidente Davide Baventore

Il Consigliere Luca Granata: continua dicendo che è lui che dovrebbe vedere queste cose prima che arrivino in consiglio.

La Presidente Laura Parolin: risponde che viene accolto suggerimento.

Il Consigliere Luca Granata: interviene ribadendo che non pensa ci siano problemi se l'evento venga votato la prossima volta.

La Presidente Laura Parolin: interviene dicendo che non è possibile metterlo la prossima volta in quanto troppo vicino alla data ai fini pubblicitari, ma che a suo criterio è più facile votarlo, garantendo che ci sarà un nome di uno psicologo, che comunicherà via e mail, deciso dai tre 3 relatori affinché dialoghi con loro, e che lei non può fare altrimenti.

La delibera viene approvata con **10 voti favorevoli** (Parolin, Baventore, Ferro, Bertani, Merlini, Ratto, Sacchelli, Spano, Valadé, Vegni) e **5 astenuti** (Granata, Cipresso, Scaduto, Vacchini, Volpi) (**delibera n.474-2023**)

Si passa al punto 12 dell'ODG: Approvazione proroga attività Referenti Territoriali anno 2024;

La Presidente Laura Parolin: presenta la delibera in oggetto, informando il consiglio che tutti i referenti saranno riconfermati.

La consigliera Chiara Ratto: informa il consiglio che vedrà i referenti territoriali a gennaio per definire gli obiettivi di quest'anno, continua dicendo che per lei gli obiettivi più importanti sono creare sempre una maggiore rete a livello di istituzioni, quindi creare dei contatti, cercare di portare a casa magari degli accordi rispetto al protocollo ANCI, realizzare eventi di carattere culturale, e che l'attività dell'anno in corso sarà incentrato sui contatti istituzionali.

Il Segretario Gabriella Scaduto: interviene dicendo che vi è una differenza tra la delibera approvata nel primo semestre 2023 e quella in oggetto, in quanto anche in quella del 2023 si era confermato il gruppo di lavoro composto da Chiara Ratto, Davide Barentore, Valentino Ferro e Gabriella Scaduto, e che nell'attuale delibera il GdL è scomparso dalla delibera, quindi chiede alla consigliera Ratto se Davide Barentore, Valentino Ferro e Gabriella Scaduto fanno ancora parte del gruppo di lavoro ed è un'omissione oppure sono stati tolti e quindi non lavorano più al progetto.

La consigliera Chiara Ratto: informa che il gruppo di lavoro non è previsto, e che ci sarà soltanto lei come coordinatrice.





Il segretario Gabriella Scaduto: chiede alla consigliera Ratto se né il tesoriere né lei né il vicepresidente si occuperanno più delle provincie di cui si sono occupati fino a quel momento.

La Consigliera Chiara Ratto: interviene dicendo che deve capire e quantificare il lavoro che ci sarà per il 2024 incontrando i referenti territoriali a inizio gennaio e capire quanti eventi ci saranno, e quanto lavoro ci sarà da fare nonché organizzare riunioni più comunitarie.

Il Segretario Gabriella Scaduto: interviene dicendo che ha compreso, ma che la sua domanda era un'altra, ovvero che né lei, né il vicepresidente né i tesoriere che sono stati presenti e votati dal consiglio per tre anni potranno più coordinare le provincie assegnate.

La Consigliera Chiara Ratto dice al segretario di avere già risposto

La consigliera Erica Volpi: chiede alla consigliera Ratto una risposta, perché non aspettare la sua riunione di gennaio per votare un punto stasera, non sapendo poi come sarà composto.

La Consigliera Chiara Ratto: risponde che non ci sarà più un GdL ma che i consiglieri saranno liberi di partecipare a tutti gli eventi.

La Consigliera Erica Volpi: chiede alla consigliera Ratto il motivo di questa scelta.



La Consigliera Chiara Ratto: risponde che nell'anno passato gli eventi non sono stati tantissimi, e che col fatto che non ci sarà moltissimo lavoro, crede di essere in grado di seguire tutto da sola.

La Consigliera Erica Volpi: chiede quindi se la consigliera Ratto seguirà tutte le province da sola senza un gruppo di lavoro

Il Vicepresidente Davide Barentone: riferisce che i referenti sono anche abbastanza autonomi.

La consigliera Chiara Ratto: interviene dicendo che i referenti sono molto bravi e dinamici, che all'inizio vi era la necessità di seguirli ma che ad oggi crede che siano abbastanza autonomi.

La consigliera Erica Volpi: interviene facendo notare che sia strano che questa cosa arrivi proprio adesso con le elezioni prorogate, e si chiede se siano diventati skillati accidentalmente proprio in questo periodo storico.

La Consigliera Chiara Ratto: risponde alla consigliera Erika Volpi che i referenti erano skillati anche l'anno scorso.

La consigliera Erica Volpi: risponde alla consigliera Ratto che i referenti erano skillati anche l'anno scorso che però c'era il gruppo di lavoro.



Il Segretario Gabriella Scaduto: chiede se tale decisione comprenda anche il fatto che nessuno dei tre ex componenti del gruppo si interfacci più con le provincie che ha seguito per tre anni.

La consigliera Chiara Ratto: interviene dicendo che è esattamente così che nessuno degli ex componenti si interfacerà più con le provincie.

La Consigliera Chiara Ratto: ricorda che ovviamente ciò non toglie la possibilità a chiunque ci sia qui di partecipare a tutti gli eventi.

La consigliera Erica Volpi: ringrazia la consigliera Ratto per averlo ricordato

La consigliera Chiara Ratto: interviene dicendo che se con la riunione a gennaio, il lavoro richiede la presenza di un supporto lo farà presente

Il Segretario Gabriella Scaduto: interviene dicendo di non stare contestando la scelta fatta, ma chiede per maggiore chiarezza, che ogni consigliere possa accedere alle chat dei colleghi fatte dai referenti territoriali, che l'ordine ha promosso attraverso tutti i suoi canali, anche durante le cerimonie di accoglienza nuovi iscritti. Chiarendo che queste chat, inglobano molti colleghi e che si configurano come un luogo pubblico e che ogni consigliere ha accesso a qualsiasi atto del consiglio e queste chat possono essere qualificate come qualcosa di pubblico del consiglio.



Il Tesoriere Valentino Ferro interviene dicendo che lui non è all'interno di nessuna chat, e che a suo criterio non bisogna che ci sia un controllo forte sul lavoro dei referenti.

Il Segretario Gabriella Scaduto: continua dicendo che il GdL, tranne il tesoriere, fino ad adesso è stato all'interno di queste chat, chat in cui aderiscono un numero importante di colleghi della provincia, conclude dicendo che a suo parere ogni consigliere dovrebbe avere il diritto se richiesto di essere all'interno.

La Consigliera Barbara Bertani: chiede quindi se i possa essere dentro a queste chat.

Il Consigliere Alessandro Spano: dichiara anche lui di non sapere nulla di questa cosa.

Il Tesoriere Valentino Ferro: risponde che la Presidente tempo fa aveva chiesto di uscire e di lasciare solo i referenti.

La Presidente Laura Parolin: risponde che le suddette chat si sono costruite sui territori e che dovevano essere uno strumento attivato dai referenti territoriali che dovevano essere gli unici referenti istituzionali che dialogavano con i colleghi. Continua, dicendo che rispetto a queste chat, che precisa non seguire, aveva chiesto la gentilezza ai consiglieri, di non essere lì, anche perché queste chat non dovrebbero essere un momento di confronto politico, ma solo di scambio di informazioni.



Il Segretario Gabriella Scaduto: interviene dicendo che tale cosa, non è mai stata fatta da nessun consigliere, né da lei e né dal Vicepresidente,

La Presidente Laura Parolin: ribadisce di no stare dicendo questa cosa, a che l'idea di lasciare le chat per i referenti e per i colleghi, che a suo parere bisognerebbe lasciare queste chat libere dalle influenze di consiglio e lasciare queste chat come uno strumento di colleganza, dove l'unica persona che dovrebbe stare in questa chat dovrebbe essere il referente territoriale. Ribadisce che in queste chat vi sono dentro il Segretario, il Vicepresidente, la consigliera Ratto, il consigliere Granata e la consigliera Volpi.

Il Vicepresidente Davide Baventore: si dichiara disponibile ad uscire.

La Presidente Laura Parolin: interviene dicendo che queste chat sono per i colleghi.

Il Segretario Gabriella Scaduto: interviene dicendo che nelle cerimonie vengono invitati formalmente i colleghi ad utilizzare le chat, così come nelle *newsletter* dei referenti territoriali, e che ritiene che se qualunque consigliere voglia entrare nella chat, non per questioni personali ma per vedere cosa vi succede all'interno non vede nessun problema.

Il Tesoriere Valentino Ferro: interviene dicendo che la chat di WhatsApp non è una roba istituzionale.



La Presidente Laura Parolin: interviene dicendo che troverebbe sgradevole se dentro le chat vi fossero degli scambi di natura politica.

Il segretario Gabriella Scaduto: interviene su questo punto dichiarandosi d'accordo con la presidente.

La Presidente Laura Parolin: continua dicendo che anche se considera che questo sia il senso di queste chat, qualora le consigliere volessero entrare lei non si opporrà.

La Consigliera Barbara Bertani: risponde alla presidente che ha un dubbio perché ad esempio rispetto allo psicologo di quartiere, anche lì era state create delle chat per gli psicologi di quartiere in cui il vicepresidente Davide Baventore era entrato. Continua dicendo che una volta che il progetto si è concluso, lei stessa non si è tolta dalle chat, che quando qualcuno in questi gruppi scriveva ad esempio di avere bisogno di un contatto di un collega ogni tanto il vicepresidente rispondeva che poteva fornire lui un contatto così come altri.

La Consigliera Chiara Ratto: interviene dicendo che proprio questa dovrebbe essere la funzione della chat ovvero una chat istituzionale.

La Consigliera Barbara Bertani: risponde che tale funzione non è istituzionale, ma che sta dicendo esattamente l'opposto, che vi è quindi una confusione rispetto ai canali.

La Presidente Laura Parolin: interviene dando via libero ai consiglieri sull'uso o meno delle chat, facendo attenzione affinché all'interno non si sviluppino dinamiche interne al consiglio.

Il Consigliere Pietro Cipresso: interviene dicendo che tipo di accesso hanno i consiglieri ai referenti territoriali.

La Presidente Laura Parolin: chiede al consigliere Cipresso di specificare la domanda.

Il Consigliere Pietro Cipresso: specifica che la richiesta fosse nel parlare con i referenti territoriali.

La Presidente Laura Parolin: interviene specificando che il consigliere può parlare può parlare quando vuole con i referenti.

Il consigliere Pietro Cipresso: chiede se vi sia qualcosa di istituzionale?

La consigliera Chiara Ratto: risponde che gli incontri dei referenti sono istituzionali.

Il consigliere Pietro Cipresso: chiede se vi siano incontri dei referenti.

La Consigliere Chiara Ratto: risponde che vi sono degli psicoaperitivi, incontri online.





La Presidente Laura Parolin: risponde al consigliere Cipresso che è la consigliera Ratto che fa gli incontri istituzionali con i referenti, che se lui avesse il piacere di parlargli o di scambiare due parole potrà farlo all'interno degli eventi o delle cerimonie.

La consigliera Barbara Bertani chiede di chiarire se il consigliere Pietro Cipresso stia chiedendo se può partecipare agli incontri con la Consigliera Ratto.

La Presidente Laura Parolin: interviene dicendo che però in questo modo sarebbe come chiedere di entrare in un gruppo di lavoro.

Il Tesoriere Valentino Ferro: interviene dicendo che secondo lui sarebbe interessante utilizzare la consigliera Chiara Ratto come interlocutrice in uno step anche di correttezza istituzionale.

Il consigliere Pietro Cipresso: interviene chiarendo che non vi era una questione politica dietro questo.

La Presidente Laura Parolin: interviene dicendo che la sua idea è che i referenti siano un po' più attenti a fare un lavoro interistituzionale piuttosto che ludico, che va bene anche la parte dell'aperitivo però l'idea è che i referenti siano un po' il prolungamento sui territori, questa era stata la richiesta fatta da lei circa tre anni fa, infatti molti di loro si sono tanto attivati, hanno costruito rapporti, protocolli e relazioni, è che lavorino su questa parte, cioè più che su fare l'aperitivo o fare altre cose.



Ribadisce che il suo tentativo è stato quello di indirizzarli verso la costruzione di reti istituzionali, in modo che consentano di arrivare agli assessorati delle varie città e delle varie province, di far entrare gli psicologi nella testa degli assessori nei vari comuni, che per lei è questo ruolo fondamentale che hanno i referenti. Ribadisce di che tutti quanti, si siano molto adoperati.

La consigliera Cinzia Sacchelli: interviene dicendo che se vuole che questa cosa abbia un senso bisogna a suoi criteri passare dalla consigliera Chiara Ratto, così come se qualcuno vuole proporre un evento bisognerebbe chiedere alla consigliera Ratto.

Il Tesoriere Valentino Ferro: interviene dicendo che questa cosa è una cosa che si configura come di apertura e distensione, ovvero che nel 2024 non vengano fatti degli psicoaperitivi ma si punti di più su eventi culturali che servono al territorio in modo tale che in modo bipartisan, tripartisan, quatripartisan, non so quante coalizioni si candideranno, non siano dei momenti elettorali.

La delibera viene approvata con **11 voti favorevoli** (Parolin, Baventore, Ferro, Bertani, Cipresso, Merlini, Ratto, Sacchelli, Spano, Valadé, Vegni), e **4 astenuti** (Granata, Scaduto, Vacchini, Volpi) (**delibera n.475-2023**)

Si passa al punto 13 dell'ODG: Approvazione Osservatorio Pari Opportunità e Generi e relativi impegni di spesa e affidamento incarichi per l'anno 2024;

La Presidente Laura Parolin: interviene spiegando al consiglio di aver invitato Elisabetta Camussi, come anticipato in Garanzia per aiutare il Consiglio a capire la ratio della costituzione dell'osservatorio pari opportunità e generi.



La Professoressa Elisabetta Camussi: interviene cit. test. *(Va bene, grazie dell'invito, cercherò di non prendere troppo tempo nella descrizione del senso di costituire un osservatorio che faccia in qualche modo convergere in una maniera più facilmente riconoscibile all'interno e all'esterno le tematiche che ineriscono le pari opportunità e i generi. Infatti, la proposta di nome è Osservatorio Pari Opportunità e Generi. Non certo perché nei quattro anni in via di conclusione le attività che ineriscono a queste diverse tematiche non siano state svolte all'interno dell'Ordine secondo una forma diversa che in questa fase varrebbe la pena, invece, di rendere più visibile e riconoscibile; per un verso perché credo che sia a tutti noto quanto diciamo il sentire comune si sia allertato sull'insieme, più o meno confuso nella percezione sociale, su queste tematiche, ma sicuramente con un risveglio di sensibilità che non sono dovute a un singolo caso, ma come sempre accade, diciamo, rispetto a quello che è il cambiamento di atteggiamenti e di comportamenti, per quanto si lavori in una direzione, ci sono poi singoli episodi che fanno da catalizzatori rispetto ad un sentire che ha delle forme di sedimentazione diverse. Rispetto a questo è chiaro che quello che è l'expertise di psicologhe e psicologi è distintivo perché solo noi, nonostante questo non sia sempre così chiaramente noto e condiviso all'esterno, all'interno della community, mi auguro di più, abbiamo le competenze per intervenire sulla promozione del cambiamento sociale in termini della nostra capacità di riconoscere e lavorare su atteggiamenti e comportamenti. In questo senso, non sarebbe cosa particolarmente originale far convergere rendendo visibile l'intreccio che c'è tra dimensioni quali la promozione della gender equity e quindi le varie opportunità, il contrasto a tutte le diverse forme di violenza nei confronti delle donne e le dimensioni di orientamento sessuale qualificabili nella dimensione LGBT e diciamo la complessità e l'acronimo che riconosce la complessità diciamo di un sentire contemporaneo. Ripeto, questa è una dimensione che per un verso a che fare con il ratificare da parte di un ordine come quello della Lombardia, che*

molto ha lavorato in queste direzioni anche nella relazione con il Consiglio Nazionale dell'Ordine Psicologi, da questa consigliatura e anche nella precedente stata la delegata dell'Ordine della Lombardia, che è sul Consiglio nazionale dell'Ordine per quanto riguarda l'appartenenza al Comitato Pari Opportunità, è una dimensione o un intreccio di dimensioni sulle quali in quella sede si lavora sinergicamente con le delegate di tutti quelli che sono gli ordini regionali, quindi, la rappresentanza dell'intero consiglio sulla possibilità di intreccio di queste tematiche, questo è stato reso riconoscibile anche dall'istruzione di FAD che sono state specificamente curate in quel caso dal Comitato Pari Opportunità dell'Ordine Nazionale e che andavano a coprire esattamente questi diversi temi, ma è certamente reso ancora più visibile questo intreccio che è presente, peraltro, intreccio diciamo sinergicamente strategico in molti degli ordini regionali per quanto riguarda l'ordine degli psicologi e in diversi degli ordini nazionali per quanto riguarda altre professioni, per esempio, per quanto riguarda l'ordine degli avvocati. L'intreccio tra queste dimensioni, per chi si occupa di queste tematiche in ottica, diciamo anche di riferimento a letteratura scientifica, non è certo una novità, nel senso che, come dire, da dove si voglia correttamente approcciare tutto ciò che inerisce la promozione del cambiamento sociale in termini proprio di giustizia sociale. Quindi, almeno contributo, così come previsto per noi da codice deontologico, della psicologia, la riduzione dei disuguaglianze, beh, è chiaro che tematiche come quella delle pari opportunità della discriminazione sistemica nei confronti delle donne in quanto appartenenti al genere femminile e contemporaneamente la discriminazione altrettanto sistemica di persone appartenenti ai diversi orientamenti sessuali o identità percepite, trova una forma di connessione molto importante perché esattamente dalla riduzione delle disuguaglianze che contemporaneamente promozioni di dimensioni di equità non scelte da noi, fanno parte degli obiettivi del millennio per citare un elemento di ordine sovranazionale, così come fanno parte del piano di parità e antidiscriminazione che i diversi governi hanno sottoscritto, compreso quello attuale, non è



così sostenuto e diffuso ma esiste un piano per la promozione delle pari opportunità di genere e per il contrasto alle discriminazioni legate ai generi dell'orientamento che è un piano nazionale fondamentale. Possiamo ragionare sul che misura i piani nazionali poi trovino effettiva declinazione nelle scelte dei pubblici decisori, ma in questo senso non è, come dire, competenza credo mia né di questo Consiglio dire che cosa possono fare i pubblici decisori. Sicuramente, nella relazione con i pubblici decisori, e qui vado al significato, a mio parere attribuibile all'istituzione di un osservatorio che, ripeto, farebbe convergere delle forme di organizzazione di gruppi di lavoro già esistenti, perché non sarebbe un oggetto che duplica qualcosa di esistente, ma che rende visibile all'interno e all'esterno che cosa? Alcune delle sinergie possibili, tra l'esistente Comitato Pari Opportunità, l'esistente gruppo di lavoro dedicato al contrasto di uniforme di violenza verso le donne e il gruppo che si occupa dei diritti delle persone LGBT. Questo farebbe convergere, secondo me, in una dimensione, dicevo, perché tanto utile all'interno quanto all'esterno, e questo ci rimandano a ruolo nella promozione del cambiamento sociale e anche nella relazione con i soggetti istituzionali. Beh, verso l'interno perché certamente, pur mantenendo l'autonomia di ciascuno di questi soggetti nel proprio agire, si potrebbero tranquillamente individuare una, due al massimo, visto il tempo che c'è a disposizione in questa consiliatura, tematiche di tipo trasversale che potrebbero in questo senso rendere visibile appunto sia all'esterno quale sia l'importanza di lavorare tenendo presente la contemporaneità dei temi, credo che abbiate seguito tutti in termini di discorso pubblico, cos'è accaduto appena nel grande progetto del Ministro Valditara dedicato alla formazione fatta ad opera degli insegnanti per studenti e studentesse sul contrasto alla violenza di genere sotto l'egida della cosiddetta educazione alle relazioni, che cosa è successo nel momento in cui tra le garanti di questo progetto, esattamente, Paola Concia, che io conosco da molto tempo, Paola Concia che è stata una esponente ed attivista dei diritti LGBT e peraltro è una donna sposata in Germania prima e poi successivamente riconosciuta con unione civile, in



Italia con un'altra donna. E quello che è successo è che è stato immediatamente nella pubblica percezione da parte di chi riteneva che fosse assolutamente importante lavorare su questo un'ipotesi di riconoscimento della possibilità di tenere insieme delle forme che sono violenza e discriminazione, su diversi livelli, solo apparentemente distinguibile, contemporaneamente questo è il motivo per cui Paola Concia è stata immediatamente dismessa da questo suo incarico di garante, proprio laddove si è voluto sostenere che si deve parlare di violenza, di educazione alle relazioni, facendo solo educazione al rispetto, come se educazione al rispetto ma è proprio a noi che lo devono raccontare, questo non potesse che partire dal riconoscimento cioè di educazione alle relazioni, del riconoscimento della dimensione nella quale tu sei incarnata, incarnato, posizionato a partire, diciamo, da quello che è il tuo senso. Quindi questo permetterebbe contemporaneamente anche un legame con i soggetti istituzionali sto pensando a livello cittadino, provinciale, regionale, che ci renderebbe riconoscibili, oltre che per le competenze con le quali siamo già riconoscibili e riconosciute anche per la possibilità di costruire su queste posizioni sinergia e non ultimo aprirebbe, potenzierebbe uno spazio di formazione professionale per i colleghi e le colleghe perché certamente è chiaro in divenire sempre più competenti su queste tematiche a ricadute sia rispetto a un cambiamento che credo sia evidente anche l'Ordine nel suo livello regionale, così come nazionale ha molto bisogno di fare, pensiamo semplicemente al discorso quasi parossistico della rappresentanza, nella quale ad un 85% di iscritte, corrisponde una percentuale in termini di rappresentanza penosa, cioè neanche come dicono gli ingegneri, neanche se le estrai a sorte viene quel numero, sulla rappresentanza e dall'altra però l'acquisizione di un insieme di competenze che oltre a poter essere diciamo, relative al rimozione di ostacoli interiori, a una maggiore finalizzazione rispetto a quella che è la progettualità professionale di colleghi e i colleghe, possa diventare uno spazio di intervento professionale rispetto all'esterno, questo è un momento storico nel quale il rischio che queste tematiche vadano nelle mani di Suor Monia piuttosto che della sociologa



di turno che ce la spiega, ma anche benissimo dell'avvocata piuttosto che della magistrata, tutto ciò va molto bene se è in un'interazione, va molto male se questi diventano i soggetti che assumono la titolarità per occuparsi di queste questioni e per spiegare a tutti e a tutte come devono essere, invito, se ne avete qualche minuto da dedicare, a leggere come si è voluto a tutti i costi sostenere che l'educazione alle relazioni possa essere fatta mostrando in funzione di mentoring, quali donne nel corso del tempo hanno ricoperto nei diversi ambiti scientifici ruoli di rilievo, motivo per il quale come non ti verrebbe mai in mente di rispettare le donne se ti nomino Rita Levi Montalcini e Marie Curie e credo che noi capiamo molto bene che il funzionamento esterno ha un pochino a che fare con quello interno e la mera presentazione di donne che svolgano ruoli anche di rilievo dentro il contesto pur di riferimento ha pochissima funzione da questo punto di vista. Finisco dicendo, poi sono qua per chi vuole chiedermi ulteriori chiarimenti, abbiamo anche già parlato con i non ora presenti, i referenti dei gruppi di lavoro, quindi il collega Baggini e la collega Pirovano, dicevo che quanto si sta qui proponendo non sostituisce la libertà di attività di quelli che sono questi tre singoli soggetti, non a caso la proposta di costituzione di un osservatorio nel quale una parte del lavoro dei tre gruppi possa convergere del lavoro dei tre gruppi possa convergere su una linea di azione condivisa e decisa congiuntamente, il tipo di lavoro non si va né a sovrapporre né a sostituire al lavoro che i singoli due gruppi di lavoro, il comitato per le opportunità, in quanto tale, devono necessariamente mettere in moto per quanto riguarda l'anno che avrà davanti.

La Presidente Laura Parolin: Chiede se vi siano domande o interventi

Il Segretario Gabriella Scaduto: chiede che venga aperta la discussione di consiglio.





La Presidente Laura Parolin: interviene dicendo che la Prof.ssa Camussi essendo una iscritta può anche rimanere se lo desidera.

Il Segretario Gabriella Scaduto: interviene dicendo di voler chieder una cosa e poi procedere con una dichiarazione di voto. Il segretario chiede alla quale sia il motivo per cui viene rimossa dal CPO come da delibera presentata.

La Presidente Laura Parolin: Risponde al segretario che il motivo per cui non è stata considerata nel progetto vada ricondotto alle reazioni dal segretario avute di fronte al progetto stesso.

Il Segretario precisa al Presidente Laura Parolin: che le sta chiedendo del Comitato Pari Opportunità e non dell'osservatorio.

La Presidente Laura Parolin: interviene dicendo che la questione è stata discussa più volte, anche con i GdL e non vi è stata occasione in cui il segretario abbia mostrato una dimensione di apertura, ma al contrario di insulto o critica.

Il Segretario Gabriella Scaduto: interviene dicendo di non aver mai insultato nessuno

Il Tesoriere Valentino Ferro: risponde di aver preso nota

Il Segretario Gabriella Scaduto: risponde alla presidente dicendo di non aver mai insultato nessuno, e chiede di ripetere quanto da lei presuntamente detto. Inizia

facendo un po' di cronistoria rispetto a quanto accaduto, dicendo che la Presidente ha preso la decisione di smontare la consulta dei Diritti umani, ma su questa cosa farà una dichiarazione di voto, e fare la proposta di un osservatorio, riferisce di essere stata convocata una settimana prima, il segretario aveva risposto che non avrebbe potuto essere presente fisicamente in OPL, per tale motivo tale riunione viene spostata online, riunione che parte si dall'osservatorio, ma da li vengono fuori anche altre discussioni, e chiede che vengano elencati i presunti insulti da lei fatti, continua dicendo che si fanno anche altre riunioni, dove viene convocato anche il gruppo LGBT, dove sempre il segretario non ha mai offeso né insultato nessuno.

La Presidente Laura Parolin: interviene dicendo che sono state convocate delle riunioni di direttivo come normale che sia, che la decisione che è stata presa non è una decisione solo sua, ma del direttivo che sono state fatte delle proposte e che il segretario ha avuto delle reazioni molto intense.

Il Segretario Gabriella Scaduto: chiede al tesoriere quali sarebbero le reazioni intense.

Il Tesoriere Valentino Ferro: risponde al segretario che visto il rispetto che ha nei suoi confronti preferisce non ripeterle.

Il Segretario Gabriella Scaduto risponde al Tesoriere che può dirlo senza nessun problema, che per quanto le riguarda lei è molto serena in merito.



Il Tesoriere Valentino Ferro: risponde al segretario di non essere sereno anche perché ricorda le parole dal segretario dette.



Il Segretario Gabriella Scaduto: risponde di ricordare perfettamente le parole usate. Ribadisce in una sede di direttivo ha espresso il proprio dissenso, chiede che vengano riportate le parole utilizzate così come chiede che vengano contestualizzato.

Il Tesoriere Valentino Ferro: interviene ribadendo che questo non è un processo e che il segretario non è sotto processo.

Il consigliere Luca Granata: interviene dicendo che le tesoriere dice al segretario che non è sottoprocesso ma che allo stesso tempo le viene tolto un ruolo da lui precedentemente ricoperto.

Il Segretario Gabriella Scaduto: aggiunge che da anni ha ricoperto quel ruolo per la precisione che è stata referente per il consiglio dall'inizio della consiliatura, che le viene detto inoltre che viene rimossa dal ruolo per le reazioni scomposte, quindi chiede cosa si intenda per reazioni scomposte, ribadendo di essersi presentata alla riunione online malata con il Covid e con la febbre, come ha sempre fatto, continua dicendo che il direttivo la sta rimuovendo da referente di consiglio del CPO e componente dello stesso, non solo perché abbia contestato la proposta dell'osservatorio, contestata e argomentata sempre, ma perché ha avuto delle reazioni scomposte, chiede quindi che venga esplicitato quali siano state queste reazioni scomposte.



La Presidente Laura Parolin: interviene dicendo che il segretario avrebbe detto che la presidente è una bugiarda e che dice cazzate, che non si espone mai, che non prende decisioni, aggiunge di avere fatto una proposta non dicendo che avrebbe messo o tolto il segretario, e che la reazione del segretario è stata violenta, e che in tutte le occasioni in cui c'è stato un confronto il segretario non avrebbe mai dato un segno né hai mai cercato un'interlocuzione, per chiedere o chiarire qualcosa.

Il Segretario Gabriella Scaduto: chiede alla presidente cosa avrebbe dovuto chiarire e chiedere.

La Presidente Laura Parolin: risponde che qualunque cosa il segretario abbia voluto chiarire o chiedere piuttosto che arrivare in consiglio e chiedere davanti a tutti.

Il Segretario Gabriella Scaduto: interviene dicendo di avere chiesto ed esplicitato in tutte la riunione a cui ha presenziato.

La Presidente Laura Parolin: chiede al segretario cosa avrebbe detto in tutte le riunioni in cui ha presenziato?

Il Segretario Gabriella Scaduto: risponde che ha sempre esposto le motivazioni per cui non era d'accordo con l'osservatorio, continua volendo inoltre, informare il consiglio, su quanto segue poiché lo ritiene corretto, precisando che durante la famosa riunione di direttivo, a cui i colleghi si riferiscono, aveva esplicitato alla presidente che da quando aveva dichiarato il cambio di appartenenza si erano iniziati a verificare degli eventi molto particolari.



La Presidente Laura Parolin: chiede se il segretario abbia detto questo durante la famosa riunione di direttivo

Il Segretario Gabriella Scaduto: ribadisce di stare esponendo i fatti

La Presidente Laura Parolin: dice che tale cosa non era stata detta in direttivo

Il Segretario Gabriella Scaduto: interviene dicendo che era un peccato che quella riunione non fosse stata registrata. Riferisce al consiglio che nel mese di aprile dello scorso anno come coordinatrice della consulta per i diritti umani inizia a seguire un protocollo d'intesa, ed è proprio sulla questione del protocollo che è iniziata la dia-triba, protocollo proposto da Telefono Donna. Riferisce di essere stata contattata da Telefono Donna, e le chiede di avere un contatto con il direttivo e con la Presidente per richiedere un incontro per la firma di questo protocollo, dove avrebbero partecipato Comune, Niguarda a tutta una rete interistituzionale. Riferisce di averne parlato con la Presidente e che questa avrebbe dato il suo assenso, chiedendo al segretario di calendarizzare un incontro.

La Presidente Laura Parolin: interviene chiedendo cosa c'è centri questa cosa, detta dal segretario.

Il Tesoriere Valentino Ferro: chiede anche lui il senso di quanto detto dal segretario.



Il Segretario Gabriella Scaduto: risponde alla presidente e al tesoriere che sta arrivando al punto, che le sono state mosse delle accuse e che sta rispondendo a queste, continua dicendo che a quel punto di avere iniziato l'interlocuzione per questo protocollo, mandandolo addirittura a Roberto Chiacchiero, che le dice che è bellissimo e che se ne dovrà dare comunicazione in consiglio, cosa tra l'altro mai avvenuta, ribadisce di avere le e - mail scambiate con la presidente, viene quindi fissato l'incontro con la presidente d'accordo. Succede però che dopo la sua esposizione e aver detto di aver cambiato appartenenza associativa, nonostante i numerosi solleciti ricevuti per la firma del protocollo, molte volte il segretario ha sollecitato la presidente e ha chiesto se tale protocollo fosse stato firmato, la presidente non ha mai risposto a tali sollecitazioni. A questo punto riceve una chiamata da Telefono Donna che sollecita nuovamente, il segretario chiede con una e - mail quindi a Francesco Mauri il quale risponde che il protocollo è stato firmato, ma che non ha indicazione dalla Presidente di mettere in copia nessun altro, e che quindi ad un centro punto il segretario viene esclusa da tutte le conversazioni.

La Presidente Lara Parolin risponde al segretario che questa cosa avviene per tutti i protocolli d'intesa.

Il segretario Gabriella Scaduto risponde che se la presidente avesse voluto fare da sola fin dall'inizio non avrebbe fissato un incontro con lei e queste persone, chiedendole una disponibilità di data per andare a questo incontro, niente, ma avrebbe fatto come ha fatto per tante altre cose. Solo successivamente il segretario ha scoperto che la Presidente è andata all'incontro portando la referente del gruppo donne, non

informandola, che il protocollo era stato firmato, che era andata alla conferenza stampa senza comunicare nulla a questo Consiglio. Riprende dicendo che quando ha esposto tale cosa alla presidente in quella famosa riunione, la Presidente ha risposto che non era così, che non era vero che il segretario seguiva il protocollo. Il segretario, continua dicendo di assumersi la responsabilità di quanto detto, dichiarando di aver dato alla Presidente della bugiarda, che si scusa della parola utilizzata, ma che quanto detto dalla presidente non corrisponde al vero, inquanto ha lo scambio di mail, e che questo argomento nulla c'entrava con l'osservatorio. Rispetto all'osservatorio riferisce che quanto da lei detto è stato che il direttivo aveva preso una decisione e che la stava semplicemente comunicando, e che nel secondo incontro hanno chiesto se lei avesse proposto e che lei abbia risposto di fare un osservatorio ma staccato dalla consulta dei diritti, che avevano già programmato degli incontri con i gruppi di lavori dove per lo meno era stata invitata visto che li ha sempre coordinati. Aggiunge che la Presidente ha chiesto le rendicontazioni dei suoi gruppi di lavoro senza chiederli a lei e scrivendo, inoltre nella delibera odierna che il segretario abbia rendicontato al Consiglio come referente di Consiglio, chiedendole di rivenderle con un giorno di anticipo al consiglio. Chiede quindi se la reazione che riferisce la presidente come scomposta, si riconduce al fatto che il segretario si sia arrabbiato per essere stata scavalcata, per essere stata eliminata dalle e - mail, e tutto ciò per aver aderito ad Altrapsicologia. Chiedendo se questa sia una reazione scomposta, e chiede il motivo di tale punizione se l'offesa sia nell'aver semplicemente detto la verità, chiede se questo consiglio la stia punendo per tale cosa, continua dicendo che ognuno dovrebbe prendersi le proprie responsabilità.

Dice, inoltre che anche le due colleghe nel CPO non erano d'accordo con l'osservatorio ognuno con motivazioni e modalità diverse, ribadisce che in quattro anni di



consiliatura non abbia mai mancato di rispetto a nessun consigliere, anche in momenti in cui le è stato mancato di rispetto, e che se una persona viene tolta da un GDL, questa decisione deve essere argomentata e motivata, e non dicendo semplicemente che la stessa ha avuto una reazione “scomposta”.

La consigliera Cinzia Sacchelli: interviene chiedendo al segretario, al di là del suo nome perché lì vi è sicuramente un'altra questione, se sia contraria a questo osservatorio.

Il Segretario Gabriella Scaduto: risponde di avere preparato una dichiarazione di voto, fondata su delibere e regolamenti, tanto di OPL quanto del CNOP, ma che prima di entrare nel merito dell'osservatorio vuole chiarire e mettere in luce che la si sta rimuovendo dal CPO perché la Presidente ritiene di essere stata offesa in diretto quando il Segretario ha detto, semplicemente cose autentiche e realmente accadute, magari forse in modo animato, come adesso e che di questo si scusa.

Il consigliere Alessandro Spano: *Cit. test. (Mi ripeto, rispetto alla sera in cui ti abbiamo chiesto di dimetterti da segretario, uscirei dal discorso personalistico, la Presidente si ritiene offesa, quindi mi far fuori dal comitato pari opportunità. Io come personalmente sono quasi vent'anni che siedo dentro i consigli, so che le azioni che compiamo hanno delle ripercussioni. Quindi, personalmente, ti dico la stessa cosa che ti ho detto la sera, che ti ho chiesto insieme ad altri consiglieri di dimetterti da segretario. La ragione vera è questa. Al di là degli intendimenti della Presidente, io credo di interpretare il pensiero di un gruppo di consiglieri che pensa che siccome tu hai fatto, compiuto delle scelte ben precise per quello che mi riguarda, gravi, nel senso che io come appartenente di Altrapsicologia che ne dica e ne pensi qualcun*



altro, che a sua volta si prenderà la responsabilità di quello che dice e che pensa, non condivido tuttora il tuo ingresso dentro Altrapsicologia perché tu dentro altra psicologia ci stai come i cavoli a merende e vi accomuna solo un interesse opportunistico ma queste sono... è pensiero mio, Finalmente uno specchio davanti comunque. Allora, quindi tu secondo me, dentro un'Altrapsicologia ci stai come cavoli a merenda. Dovresti dimetterti da Presidente e per quello che riguarda me, scusa, da Segretario, e per quello che riguarda me personalmente ma, secondo me, tu dovresti avere incarichi commisurati alla tua appartenenza alla minoranza a cui hai deciso di appartenere. Cioè, è un discorso che fila liscio e non fa una piega. Al di là di battibecchi...).

La Presidente Laura Parolin: Interviene chiedendo di tornare al focus dell'osservatorio, chiarisce che ad agosto in effetti non abbia risposto alle e - mail, e che era in vacanza, che in effetti il segretario le aveva inviato 5/6 email, e che a settembre al suo rientro ha proceduto alla firma sempre. Continua dicendo che il Segretario non è diversa dagli altri consiglieri, che la ringrazia per avere aperto un'opportunità, ma che il protocollo viene firmato dalla Presidente, la quale viene invitata alla conferenza stampa.

Il Segretario Gabriella Scaduto: Ribadisce che non sta contestando questa cosa.

La Presidente Laura Parolin: Continua dicendo che al suo rientro e dopo avere visto il numero di e mail, si è adoperata firmare il protocollo.

Il Consigliere Luca Granata: interviene dicendo che il posto è stato tolto al Segretario, perché è passata ad Altrapsicologia, perché ha fatto una scelta politica.





La Presidente Laura Parolin: risponde al consigliere Granata anche se avrebbe voluto far fuori le persone, avrebbe tolto tutte quelle che hanno espresso delle perplessità, dicendo di non aver mai fatto tale discorso a nessuno, che le sembra invece abbastanza normale che una persona che chieda di far parte di un gruppo condivida di fondo l'idea di quel progetto, alcune persone mi hanno espresso delle perplessità, rispetto all'osservatorio, tanto Bertani che Vacchini, che non le ha mandate via per questo, di avere chiesto a entrambe se c'era una predisposizione, un orientamento positivo sull'osservatorio oppure no, e dopo di che, se volevano far parte del gruppo. Qualcuno mi ha risposto in un modo, qualcuno in un altro, ma comunque sono tutte parti della delibera, il Segretario, invece, non ha mai mostrato un minimo di ascolto nè di rispetto alla proposta che è stata fatta, ha solo ed esclusivamente osteggiato attivamente in ogni situazione la costituzione. Conclude dicendo che il motivo per cui è stata tolta dal CPO è stato perché ritenuto fattore ostativo alla realizzazione di questo osservatorio, per come si è posta.

Il Segretario Gabriella Scaduto: interviene dicendo cit. test. (*perché ho espresso un'opinione diversa rispetto alla costituzione di questo osservatorio!?*).

La Presidente Laura Parolin: ribadisce che vi sono modi in cui nella divergenza di opinioni si può collaborare e che ci sono delle modalità che diventano ostative per la costituzione di un gruppo di lavoro.

Il segretario Gabriella Scaduto: chiede se in quattro anni, passati nel CPO sia mai stata ostativa.



La Presidente Laura Parolin: risponde che adesso è così.

Il Segretario Gabriella Scaduto: risponde di avere espresso delle perplessità sull'osservatorio, ma che in tutte le situazioni anche quando non era d'accordo, non sia mai stata ostativa rispetto al lavoro svolto.

La Presidente Laura Parolin: Continua dicendo di avere cercato di raccontare il suo punto di vista che le sembra chiaro e chiede di passare alla votazione.

Il Segretario Gabriella Scaduto: interviene dicendo di avere una dichiarazione di voto.

Il Consigliere Franco Merlini: ribadisce che è stata invitata la Prof.ssa Camussi.

Il Segretario Gabriella Scaduto: ribadisce che la prof.ssa Camussi è stata invitata per presentare il progetto, ma che quella in essere è una discussione di consiglio e non si ha l'obbligo di accelerarne i tempi perché si è invitata un ospite.

La Consigliera Cinzia Sacchelli: interviene dicendo che rispetto all'osservatorio pensa che possa essere utile avere anche una forma di coordinamento rispetto a dei gruppi di lavoro che trattano delle argomentazioni.

Il segretario Gabriella Scaduto: risponde che questi gruppi erano già che erano già coordinati.



La consigliera Cinzia Sacchelli: aggiunge che rispetto al resto bisogna prendere atto anche di ciò che diceva il consigliere Spano, e si chiede dove si stia andando se in direttivo vi sono delle discussioni di questo genere, che non dovrebbero esserci perché così non si riesce a portare avanti la politica, che ci siano una serie di conseguenze, crede che sia inevitabile, quindi si ci dice le cose come stanno e se ne prende atto del fatto che le cose non possono andare diversamente, se non c'è una maggioranza, la maggioranza poi prende le decisioni. Se qualcuno non si riconosce nella posizione della maggioranza, è chiaro che vengono fuori poi delle discussioni in direttivo, piuttosto che in consiglio e quant'altro. Se ci si disallinea in termini di maggioranza, minoranza e quant'altro, ci sono delle conseguenze e queste lo sono, di fatto, se si sono modificate alcune dinamiche e queste cose succedono, quindi o ci si riconosce in alcune politiche o bisognerebbe fare un passo indietro, e quindi ci sono sempre discussioni.

La Consigliera Silvia Valadé: interviene dicendo che la maggior parte dei pensieri che tutti stanno esprimendo erano già stati portati nell'ultimo consiglio in cui è emersa chiaramente una grande divergenza di opinioni rispetto ai cambiamenti in essere, e quindi si è arrivati al primo punto in cui ci confrontiamo anche su delle parti più progettuali.

Il Consigliere Luca Granata: cit. test o *punitivo*

Il Segretario Gabriella Scaduto: cit. test *punitivo*

Il Tesoriere Valentino Ferro: interviene dicendo di non essere d'accordo con quest'ultima parola, di essere molto allineato con quanto detto dalla consigliera Sacchelli e Valadè, e che ha il timore che sarà un anno con questi dissapori, e con questa conflittualità, che vi è una mancanza di elaborazione del lutto rispetto alle conseguenze di una serie di movimento, e che si allinea con quanto detto da Spano e Sacchelli.

Il Consigliere Pietro Cipresso: interviene dicendo che il film che sta vedendo sia spiacevole e pesante, che si rende anche conto che questo è anche il riflesso di quella che ho già detto, essere la democrazia. *Cit. test. (Però ci siamo arrivati, come dire, a cercare le pari opportunità e a tutti i vari diritti. E io sono veramente dispiaciuto che ci siano queste, comunque, diatribe che poi scadono un po' nel... però capita, insomma, lo sappiamo, poi i piani sono caldi. Però, d'altra parte, mi rendo anche conto che non si può pensare in un sistema democratico che non ci sia conflitto. Non si può pensare comunque che non ci sia conflitto, non si può pensare che in un Parlamento non ci sia la diatriba tra opposizione e maggioranza. Cioè, questo è sano. Non si può neanche dire tu devi andare fuori, ripeto, il punto perché non sei in linea con l'obiettivo e quindi dimettiti. Cioè, questo è antidemocratico, per quanto mia, e va in conflitto con l'ideale stesso della parità, della dignità, della democrazia, dei valori che tutti votiamo. Quindi, mi rendo conto che il conflitto è brutto, mi rendo anche conto che l'argomentazione è bella, ci siano punti di vista, ci sia un confronto, e quindi vorrei che non sempre si pensasse solo a un conflitto in termini di conflitto, ma che si riconcettualizzasse anche che chiedere a una persona di dimettersi è un (punto), che ognuno ha il diritto di esprimere, perché anche questo fa parte del diritto, ma continuare a chiederlo, va beh, questa è una decisione politica, va bene, ci sta, nel senso che non sei l'unica che è stata buttata fuori da tante le commissioni).*





Il Tesoriere Valentino Ferro: interviene cit. test. *(posso dirti una cosa perché sono molto d'accordo con gran parte del tuo discorso. Noi ci siamo sempre molto confrontati. Rispetto al tema della democrazia. Benissimo, ci mancherebbe, tra parentesi il consiglio, è sempre stato un luogo di dibattiti, di incontri di pensiero, anche nell'ordinario non solo del deontologico, spesso anche costruttivo, sono cambiati idee, progetti, sono stati ampliati.*

Il tema un po' che Cinzia, io e Silvia abbiamo ridetto stasera, secondo me non è in competizione, in concorrenza col tema della democrazia, è che, se io ho un ruolo datomi da un gruppo di lavoro, lo so, l'abbiamo già detto ma lo vorrei ripetere lo stesso, che rimanga anche poi nei verbali, cioè, e dopo di che io esco da quel gruppo lì, c'è un ridimensionamento di cose, no? Ma io ti dico, io stesso se, che ne so, se domani avessi un bambino o avessi una malattia che devo, non posso più partecipare a questa roba qua, cioè mi dimetterei dal mio ruolo di tesoriere, in generale non è una roba questa sul tema della democrazia, anche perché tu facevi l'esempio metaforico, poi termino, del nostro Parlamento, quando nelle storie che abbiamo avuto da Bertinotti in avanti, gente che si è dimessa da una coalizione si è dimessa anche dal ruolo di segretario, sottosegretario, Presidente della Camera, Presidente del Senato, ministro e via dicendo. Pensiamo a come è nato anche il governo Draghi adesso. Sono due punti di vista diversi).

Il segretario Gabriella Scaduto: interviene dicendo cit. test. *(Allora, nella legge 56 non si parla di schieramenti politici dell'ordine, poi è una cosa che noi come professionisti abbiamo aderito a delle associazioni, queste associazioni... siamo stati eletti con voti personali perché nell'ordine non si vota la lista, ma si votano le persone. Poi aderiscono magari a un gruppo, a delle idee ma la legge 56 ci dice questo. Allora, il fatto è che mi venga detto oggi da alcuni consiglieri che dovrei, adesso poi andrò a risentire di dimettermi, diminuire gli incarichi. Tra*

l'altro gli incarichi, scusatemi per competenza, perché io mi occupo di diritti da dieci anni, da prima di essere consigliere, perché ho cambiato idea rispetto a un'ideologia politica, e mi sono iscritta ad un'associazione, ad un'associazione di politica professionale, mi stona un po, tanto da essere buttata fuori dal Comitato Pari Opportunità, perché nella nostra delibera del Comitato Opportunità, a verbatim, delibera numero 0882023 così poi non devo integrare, del 23 febbraio del 2023."Rilevato che in generale i comitati per le pari opportunità svolgono principalmente questi compiti, scusatemi eh, è la delibera dell'Ordine, individuare e segnalare eventuali e possibili discriminazioni o miglorie nelle condizioni all'interno della categoria professionale in generale in relazione a soggetti vulnerabili per genere, non mi sento vulnerabile per genere, orientamento sessuale, non è questo il caso, età, condizioni di salute, etnia, religione, visione politica. Io vengo discriminata perché ho una visione politica differente ad alcuni membri del Consiglio e la mia visione politica non ha mai influenzato il lavoro che ho fatto all'interno del CPO, all'interno della consulta dei diritti o all'interno dei tavoli, i tavoli che coordinano sono sui diritti. Quindi mi si chiede di uscire dal CPO prima perché ho risposto male in modo maleducato in direttivo alla Presidente, va bene, e poi alcuni consiglieri di cui il Tesoriere, avendo cambiato schieramento politico dove non c'è nella 56 e non si parla di schieramenti politici, mi si chiede di uscire dal C.P.O. e di ridurre i miei incarichi. Quando questo Comitato Pari Opportunità ha il compito per delibera, votata all'unanimità da questo Consiglio, di individuare e segnalare possibili discriminazioni all'interno della categoria professionale anche per visione politica. Scusatemi, ad verbatim).

La Presidente Laura Parolin: interviene dicendo che vorrebbe che il segretario considerasse nella sua giusta frustrazione.



Il segretario Gabriella Scaduto: ribadisce di non essere né arrabbiata e né frustrata.



La Presidente Laura Parolin: riprende dicendo al segretario che è una giusta frustrazione che anche lei ha vissuto in prima persona, ribadendo che c'è un atteggiamento da parte del segretario rispetto a questa idea profondamente ostativo, per nulla in ascolto, e che tutti hanno considerato poco, coerente con la possibilità di farla entrare in questo progetto.

Il Segretario Gabriella Scaduto: ribadisce che tanto la presidente che il vicepresidente che il tesoriere, hanno considerato poco coerenti per un mio atteggiamento di perplessità molto forte riguardante le motivazioni tecniche che andrà a leggere nella sua dichiarazione di voto.

La consigliera Barbara Bertani: interviene con la seguente dichiarazione di voto cit. test. *(io su questa cosa, poi ne abbiamo parlato come diceva Laura, c'era anche Cristina... ed ero e continuo a essere perplessa rispetto al fatto dell'osservatorio. La mia proposta era stata, avevo detto, perché non pensare sia un osservatorio, ma che un osservatorio sia comunque*

indipendentemente dal lavoro che ne facciamo come il CPO che abbiamo portato avanti questi anni, secondo me egregiamente, lavorando ovviamente su tutto il discorso della specifica, e io lo dico per questo, per l'area del lavoro, cioè nell'accesso a formazione e qualificazione professionale le pari opportunità dovrebbero garantire l'equità ecc.

Quindi mi sembrava che in questo senso la nostra mission, il nostro obiettivo fosse quello, che è il motivo per cui sono sempre stata dentro in parte, avendo scritto e avendo comunque lavorato su questo aspetto insieme alle altre. Mi sembrava che comunque in questa

consigliatura ci fosse una grossa tendenza a mantenere aperte delle consulte, in effetti, che mi ricordo che era un approccio... beh, è un po' diverso l'osservatorio dalla consulta, cioè nel senso che mi ricordo, Laura, all'inizio di un po' tutta questa consigliatura aveva appunto promosso l'idea di attivare delle consulte, infatti, mentre qua in OPL ci sono diverse consulte, per esempio al CNOP ci sono gli osservatori se andate a vedere. Mi sembrava fosse anche una scelta organizzativa che Laura ha proposto e noi abbiamo condiviso sulle consulte.

Quindi, dal mio punto di vista, io ho detto che forse ha più senso mantenere, avendo anche solo da gennaio a settembre, quindi 6-7 mesi, il lavoro del CPO, il lavoro dei gruppi sotto i diritti, che poi noi abbiamo in particolare Elisabetta ha avuto un ponte con i gruppi per la settimana dei diritti, perché in realtà ci sono stati dei momenti più momenti di assemblaggio e se si può pensare, pensare all'osservatorio con un'ottica più tecnica. Come avevo detto, cioè un ente, lasciare quelli e costituire un gruppo di persone in cui, per carità penso che Elisabetta sia assolutamente una persona competente ed esperta che stia dentro all'osservatorio fatto di persone che lavorino come negli osservatori sulle rilevazioni di dati, sull'analisi, sul monitoraggio, magari su proposte e su argomenti rispetto a quello che fanno quegli osservatori come dicono loro. Quindi mantenere, la mia idea era, questi gruppi come sono questi 6-7 mesi e piuttosto aprire uno spazio su un osservatorio con forse anche altre persone tranne Elisabetta che mi sembra una persona più specifica e competente. Detto questo, con l'interlocuzione, perché ovviamente io vi dico anche in trasparenza, non mi son chiesta, "ma ha senso che io sia nel pari opportunità se non vedo questa funzione dell'osservatorio?", tanto è vero perché Laura me lo ha chiesto e io do la disponibilità per le pari opportunità, decidete voi se vi va bene che io stia nelle pari opportunità, rispetto all'osservatorio io non me la ritrovo come proposta, quindi non è che non me la ritrovo posta così, non so se è chiaro, me la ritrovo con una proposta di diverso tipo e quindi in questo senso se la proposta rimane così, io mi astengo e ve lo dico come dichiarazione di voto. Ecco, volevo dirlo perché mi sarebbe piaciuto, mi



piacerebbe invece che ci fosse un poter pensare ad un osservatorio che abbia una specificità sua di persone magari anche molto più tecniche dal punto di vista oltre ovviamente di Elisabetta, rispetto alla mission degli osservatori, che è la derivazione, l'analisi, il monitoraggio, il risultato dei vari osservatori, e anche strumenti che poi si mettono in essere all'interno di questi osservatori, che si spera poi continui...).

La Presidente Laura Parolin: interviene ringraziando la consigliera Barbara Bertani per la franchezza e per la trasparenza, ritenendo diversamente da lei che questo osservatorio così costituito, dove Elisabetta Camussi abbia anche spiegato il razionale, sia invece un'ottima idea, continua dicendo che le piace la divisione su questo tema, perché sicuramente convinta che le questioni per cui si ci sta dividendo non sono sul contenuto dell'osservatorio, che credo sia condiviso nella bontà dell'idea da tutti, ma sulla dimensione appunto di appartenenza, credo che l'idea di fare questo osservatorio proprio così come è costituito abbia un valore aggiunto in cui io credo molto personalmente, ma lo dico proprio in maniera sincera.

La Consigliera Cinzia Sacchelli: interviene chiedendo il parere della Consigliera Vacchini.

La Consigliera Cristina Vacchini: interviene dicendo di avere già espresso il suo parere, negli incontri precedenti, in maniera forte e accesa, e ha sentito che spostare dei gruppi di lavoro che avevano una mission, che era quella dei diritti umani, secondo lei è stato un po' peccato. Dice di averlo comunicato sia alla presidente che alla Camussi, che le sarebbe piaciuto vedere un osservatorio forse anche con persone molto tecniche, nuove e diverse, come entità extra. Che a suo criterio il conformarsi



di un osservatorio sia un'ottima idea; che la sostiene come possibilità che però ha delle perplessità sul modo in cui è stato gestito questo spostamento, perché ne ha percepito, e che durante il consiglio ne ha avuto una conferma che è soprattutto per delle altre dinamiche, non tecniche.

La Presidente Laura Parolin: Interviene chiedendo cosa abbia detto

La consigliera Erica Volpi: risponde alla presidente che ha appena detto che ci si separa per l'appartenenza.

La Presidente Laura Parolin: ribadisce di avere detto che in questa sede ci si sta separando qui ci si sta separando, ma che continua a difendere un'idea che considera molto buona.

Il Segretario Gabriella Scaduto prende la parola e facendo una dichiarazione di voto a nome suo dei consiglieri, Vacchini, Volpi, Cipresso e Granata. *Cit. test. (La presente Consigliatura si è impegnata in sede elettorale e ha da subito impostato un lavoro sui diritti umani con continuità con quanto fatto in precedenza che ha fra gli obiettivi dichiarati quelli di aumentare le competenze e le consapevolezza rispetto ai Diritti Umani all'interno della categoria come competenza trasversale fondamentale, sensibilizzare la società civile rispetto alla creazione di una cultura che riconosca il lavoro dello psicologo come professionista tutela di tali diritti, formare i colleghi e le colleghe su normative e minimi essenziali derivanti dai dibattiti sui diritti umani collaborare con altre realtà pubbliche e private al rafforzamento di un sistema di protezione regionale dei diritti, posizionare lo psicologo o la psicologa come stakeholder di competenze all'interno di tutti quei programmi che si focalizzano*



sulla Dichiarazione dei Diritti Fondamentali, proporre standard minimi interdisciplinari di conoscenza nell'ambito dei diritti. Gli psicologi, secondo tale approccio, sono l'elemento fondamentale che ogni giorno può fare la differenza, anche in questo senso, e possono essere gli elementi determinanti nella comprensione, nel cambiamento, nella creazione di opportunità pari ed eque, nella promozione e nella riduzione delle conseguenze negative causate dalle violenze e dalla violazione dei diritti umani a livello individuale, sociale, politico e culturale. La conoscenza, la riflessione inerente ai diritti umani rappresenta inoltre una componente fondamentale per la professione di psicologo rispetto anche all'ambito deontologico. La competenza in materia di diritti facilita e supporta la comprensione profonda dei principi etici e la struttura fondamentale del codice deontologico. L'ordine dell'OPL lavora sul tema dei diritti dal 2014 ed ha già avviato alcune grandi iniziative in questa direzione tra cui il patto diritti al via in Lombardia, la formazione, l'educazione ai diritti, la posa della panchina rossa di fronte alla Casa della Psicologia, il lavoro sul tema della violenza assistita, le collaborazioni e le iniziative pubbliche, riordinate con la commissione pari opportunità dell'assessorato politica e sociale salute e diritti al Comune di Milano, con tutti gli ordini professionali della città e non ultima la settimana dei diritti che da qualche anno è diventato un appuntamento ricorrente atteso e apprezzato. Purtroppo, proprio su queste basi ritengo sia importante proseguire ancora tale lavoro mantenendo l'impostazione e la coerenza ciò non significa che non sia importante sempre innovare aprendo ulteriori programmi di sensibilizzazione e formazione, azioni di prevenzioni sociali mirate a promuovere la cultura del rispetto e a combattere ogni forma di discriminazione di genere e di uso della violenza nelle relazioni dentro e fuori la comunità professionale. L'OPL ha il dovere di continuare il lavoro di questi anni, ampliandolo e declinandolo su quanto consolidato, per lanciarsi nel futuro della professione e continuare a essere riconosciuto quale è la apripista fondamentale di quell'universo che emerge nell'intersezione tra psicologia e diritti umani. La specificità del lavoro dell'Ordine poggia



su una consulta, ovvero su un tavolo di raffronto, sei referenti dei gruppi di lavoro che ne fanno parte, che sono sei. L'obiettivo centrale è quello in una logica di coinvolgimento e partecipazione delle comunità professionali, di raccogliere idee, opinioni o contributi attuali e contestuali sul rapporto cruciale tra mondo psicologico e mondo dei diritti umani nelle sue diverse declinazioni, nel rispetto delle specificità valorizzando il lavoro comune.

Lavorare con i diritti vuol dire promuovere una cultura fondata su valori universali, quali dignità, pace, salvaguardia dell'ambiente, solidarietà internazionale, attraverso la diffusione e la conoscenza dei principi, valori, storie, infrastruttura giuridica, sistemi di protezione, responsabilità. I diritti dell'uomo sono indivisibili e interdipendenti, non li puoi dividere.

Lavorare sui diritti vuol dire lavorare per garantire un indirizzo teorico-tecnico e una guida strategica in materia di tutela dei diritti stessi, promuovendo, e questo è stato un po' il caposaldo, la conoscenza delle Convenzioni per le particolari categorie, nonché la loro applicazione. Il Comitato Pari Opportunità rappresenta come da regolamento del CNOP, ma così come nella maggior parte delle istituzioni, l'organismo che ha la finalità di promuovere le politiche di pari opportunità nell'accesso, nella formazione e nella qualifica professionale, prevenire e contrastare e rimuovere i comportamenti discriminatori sul genere e su qualsiasi altra ragione o un ostacolo che limitano il diritto e di fatto la parità e l'uguaglianza sostanziale nello svolgimento della nostra professione. Rispetto alla delibera dell'OPL, dell'8, poi questo lo metterò a verbale, non vi sto a citare il numero, cito testualmente, "rilevato che in generale i comitati pari opportunità svolgono principalmente i compiti di rilevare, individuare e segnalare possibili discriminazioni o migliorie nelle condizioni all'interno dell'attività dell'ordine e delle categorie professionali in generale, in relazione a soggetti vulnerabili per genere orientamento, età, condizione di salute, opinione, etnia, religione, visione politica, proporre al Consiglio azioni positive di contrasto alle possibili condizioni discriminatorie e soprindicate ma riferite alla categoria professionale. Da ciò risulta che la proposta in



discussione stasera sembra non considerare da un lato l'eredità e l'impostazione data al lavoro dei diritti fino a oggi da questo Consiglio, sovrapponendo e mischiando la tutela dei diritti, sanciti dalla Convenzione in una struttura più magro, con quello che è il lavoro del CPO. Sembra privare i GDL che hanno lavorato finora su temi paralleli ed autonomi di una propria dignità e indipendenza. Se prima tutti i GDL risultavano paritari e orizzontali con un confronto attuato in forma democratica di consulta, con questo modello si vuole introdurre, forse una impostazione gerarchica e divisiva, subordinato a un CPO e staccata dalla consulta dei diritti e dagli altri gruppi di diritto. Se io lavoro con i diritti dell'infanzia, è normale che devo... questo inciso, se lavoro con la CRC è normale che lavoro anche con la convenzione di Istanbul, se lavoro sul tema della violenza sulle donne devo lavorare coi diritti dell'infanzia e la violenza assistita, un esempio tra i tanti, ok? Non posso scindere un gruppo che parla di violenza e genere e ci faccio l'osservatorio perché vado a privare la consulta di quell'intersezionalità su cui abbiamo basato nove anni, adesso mi ricordo male, otto o nove anni di lavoro in questo Ordine. Noi abbiamo lavorato sulle convenzioni e sull'utilizzo dei gruppi di lavoro delle convenzioni in modo trasversale. Detto questo, scusatemi, appare sconcertante che il passaggio della consulta sia fatto un modello gerarchico rimane simbolicamente in contrasto, oltre che con il passato, anche con quanto ci propone di tutelare con questi progetti. Io devo lavorare con i diritti in modo trasversale. A ciò aggiungiamo che la creazione di un osservatorio, che, se come idea potrebbe vederci tutti d'accordo, si traduce di fatto in una consultina o una piccola consulta ristretta alle questioni di genere, realizzando di nuovo nei fatti una forma di auto discriminazione.

Vogliamo creare un osservatorio? Siamo d'accordo, che però venga composto da esperti tecnici esterni che abbia degli obiettivi specifici, che sia un progetto a sé e che fosse un organo tecnico a sé stante, che si interfacci con la consulta e con il CPO come soggetto tecnico terzo.

Un osservatorio dovrebbe provvedere alla rilevazione, all'analisi, al monitoraggio dei dati



inerenti allo stato di applicazione delle politiche e le pari opportunità. La violenza delle donne non che di proporre strumenti per quanto riguarda la professione, perché questo fa il CPO.

Qui si propone invece di andare a finanziare una piccola consulta, come detto sopra.

I gruppi, infine, che compongono la consulta dei diritti sono tutti direttamente connessi, orizzontali, parimenti degni ed equi. Il tema della violenza di genere è relazionato col tema dei diritti dell'infanzia, della disabilità, delle migrazioni, ma tutti stanno sotto un unico cappello di significato, non divisivo, ma universale, quello dei diritti umani, che devo dire che questo ordine è stato pioniere in tutta Italia nel fare. Ad attestare bene tale scelta, come fu fatta da questo Consiglio, sto concludendo, riporto quanto messo per iscritto dalla Presidente in data 7.5.2021 con mail inviato a me e alla dottoressa Camussi.

Elisabetta Camussi: interviene interrompendo il Segretario chiedendo di essere chiamata professoressa e non dottoressa.

Il Segretario Gabriella Scaduto: continua *(Grazie per la tua e-mail che mi permette di condividere alcune riflessioni. Credo che specificando alcune scelte... Credo che specificando alcune scelte organizzative in futuro troveremo modo di evitare incomprensioni come questa, riuscendo a valorizzare al meglio tutte le competenze a disposizione sia all'interno dell'Ordine, sia il rapporto delle iniziative e del CNOP.*

- Posso produrre questo e-mail perché io sono in Copia, quindi viene mandato a me e alla Camussi. - Proprio in tal senso vorrei innanzitutto sottolineare la diversa organizzazione, pensate all'OPL rispetto a quella del CNOP, più nello specifico per come abbiamo impostato il lavoro sui diritti e dell'ordine. Il Comitato Pari Opportunità non rappresenta l'organo centrale di coordinamento e regia di tutte le iniziative inerenti alle differenti tematiche di



genere, disabilità, infanzia, eccetera. A tale scopo abbiamo costituito la consulta dei diritti dove confluiscono i diversi gruppi di lavoro e il Comitato Pari Opportunità.

Quest'ultimo partecipa alla consulta come una delle realtà che porta il lavoro su temi di specifica competenza. Nei fatti la consulta è una funzione prevalentemente programmatoria e di raccordo tra le diverse componenti. La logica organizzativa di lavoro però prevede che i gruppi di lavoro producano materiale di eventi anche relativi a economia, così come avviene per il Comitato Pari Opportunità. Infine, il Consiglio dell'OPL prende visione e disputa dei materiali come ultimo luogo di approvazione. Detto questo, nella misura in cui si affrontano temi che possano avvantaggiarsi di una maggiore collaborazione, benvenuto al futuro un utilizzo meno rigido e compartimentale. Per semplicità, direi sulla scorta di questa esperienza, sarà compito di Gabriella come coordinatore, utilizzare, della consulta stessa, utilizzare al meglio le sue competenze ed esperienze di cui discutiamo.

Spero di essere stata d'aiuto e resto a disposizione per qualsiasi chiarimento. Dopo tutto quanto sopradetto, vi chiediamo di modificare la delibera, indicando che tutti i gruppi di lavoro e lo stesso GDL afferiscano comunque alla consulta dei diritti e indicando, facendo il progetto su un osservatorio, con compiti e obiettivi più dettagliati, e composto da membri esterni e tecnici. I consiglieri, Vacchini, Volpi, Scaduto Cipresso Granata.

La Presidente Laura Parolin: *interviene con una dichiarazione di voto, dichiarando che sarà ovviamente a favore dell'osservatorio, poiché considera che cambiare idea sia legittimo, e crede che possa essere tollerabile il fatto che lei abbia cambiato idea sui gruppi, che per un certo periodo ha seguito la linea del segretario di mettere tutto all'interno della consulta dei diritti, ma in questo momento ritiene che costruire un osservatorio, che a suo parere non ha nessun modello gerarchico, e non capisce non dove il segretario lo ravvisi, che come sottolineato da Elisabetta Camussi, veda i GdL*



in autonomia, ma con un coordinamento centrale, rappresenti un'ottima occasione in questo specifico momento storico. Rispetto al secondo punto, dichiara di non aver compreso se tale osservatorio rappresenti una buona idea che vede i consiglieri divisi tra le appartenenze o una brutta idea. Ribadisce che dal suo punto di vista questo rappresenti una buona idea anche se esce dalla logica precedentemente percorsa e anche se diversamente da alcuni aspetti del regolamento citati dal segretario può essere, come dire, individuato in modo differenziato. Ricorda, che il CPO all'interno dell'ordine non ha mai avuto la funzione di lavorare sui dipendenti o sulle dipendenti, sulla faccia interna dell'organizzazione, ma è sempre stata un'interfaccia con la comunità che si occupa dei diritti di pari opportunità delle donne. Per questo motivo metterlo in intersezione con le tematiche delle donne e con le tematiche del genere, a suo parere, è un aspetto estremamente utile in questo periodo storico.

La consigliera Cinzia Sacchelli: interviene con una dichiarazione di voto favorevole, dichiarando che a suo parere il tema divisivo non risiede nell'utilità di un osservatorio, sul quale tutti sono più o meno favorevoli e anche che l'Osservatorio possa essere diretto dalla professoressa Camussi, considera che oggi si ravvisi un bisogno, e che lei non riesce più a tollerare come donna quello che sta accadendo alle donne nel nostro Paese credendo che come ordine, si abbia la responsabilità di formulare delle proposte che siano incisive ma fare un ragionamento e dare delle indicazioni e proporsi come quelli che possono suggerire delle cose. Dichiarando che con il suo voto favorevole, rimanda ad una precisa responsabilità della stessa, che dovrà dimostrare di poter portare a casa qualcosa di più di quanto abbiamo portato i singoli GdL in questi anni.





Il Vicepresidente Davide Baventore: prende la parola dicendo che la presentazione della prof.ssa Camussi, ha dato valore e rilievo agli elementi che potrebbero costituire il potenziamento rispetto alla formulazione precedente per gruppi distinti, ma anche più in generale viene da considerare che il modo di lavorare sui diritti in questa formula è un modo di lavorare, non è necessariamente l'unico attraverso il quale si può fare un lavoro sui diritti, che naturalmente rimangono importanti e fondamentali, ma che sono strettamente integrati, devono essere strettamente integrati all'interno di tutte le declinazioni della professione. Quindi, questo è un modo che è stato scelto ma che non è necessariamente l'unico e il solo.

La Presidente Laura Parolin: chiede al consiglio di far intervenire nuovamente Elisabetta Camussi

Elisabetta Camussi: interviene cit. test. *“Diciamo che, rispetto all’assunzione di responsabilità, credo che la soluzione di responsabilità diciamo sia una scelta rispetto ai temi sui quali io lavoro e al modo su cui io lavoro e l’assunzione di responsabilità non necessariamente purtroppo nella vita coincide con la competenza magica di portare il cambiamento nella sua interezza. Sicuramente il lavoro che abbiamo già fatto nei quattro anni precedenti, è un lavoro che è molto aperto rispetto a sensibilità, strumenti ed interventi che hanno riguardato sia gli appartenenti, mi riferisco al CPO in questo momento, le colleghe qui presenti ne sono testimoni, che ha aperto sia alla dimensione interna alla community, sia alla relazione con gli altri ordini professionali. Per esempio, cosa non è indifferente, il 23 settembre il Comitato Pari Opportunità, scorso, ha fatto un convegno con 5 ordini coinvolti, che era un convegno dedicato a una ricerca che abbiamo insieme fatto, costruito, diciamo, utilizzando uno strumento*

della Bicocca e insieme realizzato, che era dedicato proprio alla violenza di genere nelle organizzazioni. Quindi, come dire, c'è una dimensione di apertura e di utilizzo delle competenze del Comitato Pari Opportunità che investe contemporaneamente l'interno e l'esterno e che in questo senso supera la declaratoria su quello che è ruolo stretto del Comitato Pari Opportunità così come già a livello nazionale questa cosa viene praticata. Tengo a sottolinearlo anche perché le persone che legittimamente ciascuna nella propria posizione, non mia che sono coordinatrice ma non consigliera, ha scelto di votare e diciamo tra le persone che hanno scelto di votare ce ne sono tre che hanno percorso con me nei quattro anni precedenti queste scelte e le hanno anche ratificate presso il Consiglio, quindi credo che questa sia un'informazione che merita di essere nominata, non sta succedendo qualcosa di nuovo, ma succede qualcosa di cui le persone qui presenti sono state, diciamo, coautrici all'interno del Comitato Pari Opportunità, mentre per quanto riguarda la consulta, in questo specifico per quanto riguarda la consulta, ci siamo state io, Cristina Vacchini e Gabriele Scaduto, ciascuna in un ruolo diverso, sicuramente la consulta ha provato a lavorare trasversalmente su questo tema dei diritti, possiamo però vedere che se andiamo a guardare quelli che sono i contenuti che specificamente di anno in anno sono stati posti in gioco, com'è normale che sia nella complessità delle tematiche che vengono affrontate, l'intersezionalità è sicuramente una dimensione che non con così tanta facilità si riesce necessariamente a praticare. Questo è riscontrabile semplicemente prendendo atto di quelli che sono i temi e i contenuti che ciascuno dei gruppi di lavoro o del comitato pari opportunità ha portato durante la settimana dei diritti. L'obiettivo dell'osservatorio è esattamente quello, non in contrasto con, di mettere maggiormente a capitale la possibilità di sinergia come una delle parti del lavoro del comitato pari opportunità e dei due gruppi che hanno accettato di essere coinvolti e non di sostituire, né dividere, né prevaricare, né di eliminare qualunque tipo di interlocuzione laddove si ravveda che l'intersezionalità, oltre ad essere dichiarata, può essere effettivamente praticata. Dimensione, come



dire, che è sempre un importantissimo obiettivo a tendere, ripeto, non così facilmente praticabile, realizzabile, questo ovviamente non per mancanza di competenza, ma esattamente a partire dalla competenza di ciascuno. Grazie”.



La delibera viene approvata con **9 voti favorevoli** (Parolin, Baventore, Ferro, Merlini, Ratto, Sacchelli, Spano, Valadé, Vegni), e **6 astenuti** (Bertani, Cipresso, Granata, Scaduto, Vacchini, Volpi) (**delibera n.476-2023**)

Si passa al punto 14 dell'ODG: Approvazione Consulta Sviluppo e Orientamento della Professione e relativi impegni di spesa e affidamento di incarichi;

Il Tesoriere Valentino Ferro espone quanto contenuto in delibera

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con **15 voti favorevoli** (Parolin, Baventore, Scaduto, Ferro, Bertani, Cipresso, Granata, Merlini, Ratto, Sacchelli, Spano, Vacchini, Valadé, Vegni, Volpi.) (**delibera n.477-2023**)

Il Consiglio all'unanimità dei presenti vota per anticipare i punti 17 e 18

Si passa al punto 17 dell'ODG: Approvazione attività di Comunicazione e relativi impegni di spesa e affidamento incarichi per l'anno 2024;

Il Vicepresidente Davide Baventore espone quanto contenuto in delibera .

La delibera viene approvata con **9 voti favorevoli** (Parolin, Baventore, Ferro, Merlini, Ratto, Sacchelli, Spano, Valadé, Vegni), **1 astenuto** (Bertani) e **5 contrari** (Cipresso, Granata, Scaduto, Vacchini, Volpi) (**delibera n.478-2023**)

Si passa al punto 18 dell'ODG: Approvazione servizio di Sportello di Deontologia

per consulenza agli iscritti e relativi impegno di spesa e affidamento di incarichi per l'anno 2024;

La Consigliera Barbara Bertani espone quanto contenuto in delibera

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con **15 voti favorevoli** (Parolin, Baventore, Scaduto, Ferro, Bertani, Cipresso, Granata, Merlini, Ratto, Sacchelli, Spano, Vacchini, Valadé, Vegni, Volpi.) **(delibera n.479-2023)**

Gli altri punti all'ordine del giorno non discussi

La Presidente prof. ssa Parolin alle ore 23:25 dichiara chiusa la seduta.

Il presente verbale è stato approvato nella riunione di Consiglio del 21/03/2024

La Presidente
Laura Parolin
(Firma omessa ex art.3
del D.Lgs. n.39/1993)

Il Segretario
Gabriella Scaduto
(Firma omessa ex art.3
del D.Lgs. n.39/1993)



ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA